



POINT
Tricase
 via Stella d'Italia, 13
 0833 16 29 343
 Mondadori Point (Tricase)
 mondadoritricase

il Gallo

l'informazione gratis per tutti

Anno XXVIII, Numero 22 (768) / 11 - 24 novembre 2023 / www.ilgallo.it - info@ilgallo.it

"Ogni persona che passa nella nostra vita è unica. Sempre lascia un po' di se e si porta via un po' di noi. Ci sarà chi si è portato via molto, ma non ci sarà mai chi non avrà lasciato nulla. Questa è la più grande responsabilità della nostra vita e la prova evidente che due anime non si incontrano per caso."

Jorge Luis Borges, "Finzioni"



IL GALLO NON RICEVE CONTRIBUTI PUBBLICI PER L'EDITORIA, VIVE SOLO GRAZIE AGLI INVESTIMENTI DEGLI INSERZIONISTI

SANITÀ, COME PAGHI MANGI

Trova i Galletti

Individua i tre galletti nascosti tra le pubblicità e telefona allo 0833 545777

martedì 14 novembre dalle 9,30.

Tra i primi 30 che prenderanno la linea verrà sorteggiata una cena per due all'Hotel Terminal di Leuca (Caroli Hotels). Tanti altri premi in palio

Regolamento a pag. 23



Il Servizio Sanitario Nazionale sta perdendo una delle caratteristiche distintive e il suo punto di forza: l'accesso universalistico. Di contro, l'incapacità della sanità pubblica di far fronte alla richiesta di prestazioni mediche ha favorito il proliferare di strutture convenzionate o del tutto private.



All'interno le interviste all'assessore regionale **Rocco Palese**, all'ex direttore dell'Asl Lecce **Franco Sanapo** (oggi medico della Direzione Sanitaria della **Clinica San Francesco di Galatina**) ed a **Suor Margherita Bramato**, direttrice generale dell'ospedale **Panico** di Tricase

12-14

NICOLETTA MANNI

Étoile alla Scala di Milano

La ballerina nativa di Galatina rivestita di un ruolo che alla Scala è stato concesso a pochissimi. L'annuncio è arrivato sul palco a sorpresa, durante gli applausi, al termine di *Onegin*, il celebre balletto di Cranko

3

GALATINA

L'ospedale non si tocca

«Il *Santa Caterina Novella vive e vivrà a lungo*»: è quanto emerso dall'incontro tra l'on. **Leonardo Donno**, il sindaco **Fabio Vergine** e l'assessore regionale **Rocco Palese**

14

SIMU SALENTINI

Il dibattito continua

Gli interventi di: **Gaia Barletta, leccese**, attivista queer e operaia culturale (presidente di **73100 Gaya**, organizzazione che si occupa di diversity, equity ed inclusion); **Mariella Piscopo di Taurisano**, giornalista di viaggi, firma di reportage e guide, esperta di comunicazione *food & travel*; **Paolo Insalata di Felloniche**, presidente dell'associazione **Lampus** e organizzatore di concerti jazz; **Mario Carparelli di Ugento**, Docente di Storia della filosofia moderna di UniSalento

10/11

Tricase, allarme microcriminalità



L'ultimo episodio prima di andare in stampa: un uomo arriva in bici, forza un'auto e ruba due martelli pneumatici

In poche settimane, una serie di furti e rapine da pochi spiccioli hanno seminato apprensione in paese. Dal 28 settembre al momento di andare in stampa: rapina al **Cinema Moderno**; rapina all'**Antica Salumeria Sparascio**; rapina da **i-Good surgelati**; tentato furto da **Acqua&Sapone**; tentata rapina da **Estro&Dolcezze**; furto all'**Agenzia Viaggi Erriquez**; due martelli pneumatici rubati da un'auto in sosta

5

LA RADIO E IL CALCIO

Riccardo Cucchi a Ruffano

L'inconfondibile voce di **Tutto il Calcio Minuto per Minuto**, **giovedì 16 novembre**, sarà ospite del **Festival Traguardi** organizzato dall'associazione **Pari** e promossa dal Comune di Ruffano

16

SAN MARTINO

La festa di Taviano

Percorso enogastronomico tra tradizione e musica in cui la tipicità e la qualità del prodotto agro-alimentare salentino saranno il punto di forza di una festa unica

21



GRANDE APERTURA

PEZZUTO

IDROTERMOCLIMA

Il partner scelto dai professionisti nelle soluzioni tecniche mirate per l'impiantistica civile e industriale

ZONA INDUSTRIALE - Viale Cav. del lavoro A. Filograna, Lotto 9 CASARANO

INFRASTRUTTURA DI RETE AZIENDALE, ASSET DI VALORE

Willo Srl. L'azienda di Scorrano implementa soluzioni di connettività internet e voce, impianti wi-fi, reti cablate, hotspot, sicurezza informatica, sistemi di videosorveglianza

Willo nasce nel 2019 a Scorrano, dalla voglia di fare squadra di un gruppo di professionisti del settore IT che hanno a lungo collaborato occupandosi di reti telematiche da oltre 20 anni. Oggi l'azienda implementa soluzioni di connettività internet e voce, impianti wi-fi, reti cablate, hotspot, sicurezza informatica, sistemi di videosorveglianza.

«Razionalizziamo la rete, la suddividiamo in segmenti e la monitoriamo per consentire un lavoro più agevole e interventi più efficaci in caso di necessità. Siamo in grado di seguire e supportare aziende dislocate su tutto il territorio nazionale».

In particolare nel settore turistico, la connettività wi-fi è un elemento sempre più importante per la qualità del servizio offerto agli ospiti. Infatti si tratta del fattore che sempre più spesso, se non è in grado di soddisfare in maniera adeguata le esigenze e le aspettative dell'utenza, porta a recensioni negative e prenotazioni perse.

«Un aspetto che è stato rilevato negli ultimi anni», spiega l'ing. Francesco Elia, CEO di Willo Srl, «è che gli ospiti degli alberghi pretendono una buona connessione wi-fi quando si trovano nella struttura, ed al tempo stesso chiedono di essere sempre connessi».

Che cosa vi contraddistingue dai vostri competitor?

«Il nostro principale punto di forza sta nella nostra capacità di progettare e realizzare l'infrastruttura di rete attiva e passiva del cliente, che viene successivamente gestita e monitorata dai tecnici interni della nostra società, sulla quale eroghiamo servizi di connettività, sicurezza informatica, fonia Voip e Wi-Fi. Costruiamo una soluzione in sintonia con le specifiche esigenze del cliente, affiancandolo in un percorso che parte dalla definizione delle necessità concrete e degli obiettivi, passando per una progettazione accurata, fino alla messa in opera del progetto e al suo rodaggio sul campo. La società si è dotata degli strumenti tecnici necessari alla certifica del cablaggio sia rame che ottico, alla verifica della copertura Wi-Fi, nonché di strumenti capaci di analizzare le infrastrutture esistenti per capire come è stata realizzata l'infrastruttura e poterla eventualmente riutilizzare».



«...»
Willo è un Internet Service Provider che eroga servizi di connettività wireless, xdsl e FttH; nei casi in cui si rende necessario un elevato livello di affidabilità, proponiamo e gestiamo soluzioni di backup a caldo della connettività



Quali servizi offrite?

«Abbiamo sviluppato e continuiamo ad approfondire sistemi molto complessi pensati per far fronte alle esigenze di aziende private o uffici molto strutturati, senza trascurare l'importanza della connettività per luoghi pubblici e di svago quali ristoranti, centri commerciali. Willo è un Internet Service Provider che eroga servizi di connettività wireless, xdsl e FttH; nei casi in cui si rende necessario un elevato livello di affidabilità, proponiamo e gestiamo soluzioni di backup a caldo della connettività. Offriamo anche servizi di sicurezza della rete interna, che tra l'altro sono tra i più richiesti dalle aziende e si adattano ad esigenze molto diverse tra loro. Si può infatti scegliere tra l'installazione di un firewall a monte della rete cliente o l'uso di un'applicazione che lavora sui contenuti e ne blocca l'accesso lavorando su classi di indirizzi IP».

Siamo in grado di garantire la gestione del servizio accesso Wi-Fi con captive portal, che consente un'efficace gestione delle risorse di rete a disposizione e trasforma l'investimento in valore aggiunto per l'azienda. Il sistema di autenticazione, altamente personalizzabile, permette infatti non solo di raccogliere i dati personali degli utenti che accedono alla rete per navigare ma anche per impostare campagne promozionali mirate. Progettiamo e realizziamo sistemi di videosorveglianza distribuiti su aree molto estese, insieme all'infrastruttura radio wireless per il trasporto dei flussi video di cui curiamo la gestione e l'ottimizzazione tecnica. Sono soprattutto strutture alberghiere e pubbliche amministrazioni che ci chiedono l'installazione di questi sistemi. Proponiamo ai nostri clienti una soluzione di fonia Voip basata su una piattaforma cloud che permette di essere in comunicazione tra colleghi e partner con estrema semplicità e versatilità, modulare ed integrabile con altri software del cliente. Infine, inseriamo nella nostra offerta un servizio di monitoraggio e assistenza, da remoto e on-site, di tutti gli apparati dell'infrastruttura di rete in modo da verificare lo stato di salute dei sistemi, prevenire eventuali blocchi e garantire prestazioni sempre elevate».

PREMIO INDUSTRIA FELIX 2023

Il turismo per l'Italia, e per regioni come la Puglia in particolare, rappresenta uno dei fattori economici più importanti. «Bisogna lavorare sulla qualità della nostra offerta turistica - ha detto il ministro Fitto il 25 maggio scorso, rivolgendosi direttamente ai vincitori del prestigioso premio Industria Felix - su un rafforzamento delle infrastrutture sui territori». Willo Srl ha ricevuto il Premio con la seguente motivazione: «Tra le migliori imprese dell'Industria turistica pugliese che compete nei settori comunicazione, cultura, informazione e intrattenimento per performance gestionale e affidabilità finanziaria Cerved». Dopo il riconoscimento ricevuto a livello regionale, il prossimo 11 dicembre la società sarà premiata a Milano nella sede di Borsa Italiana, a Palazzo Mezzanotte, nell'ambito dell'edizione nazionale con la seguente motivazione: «Tra le TOP imprese con sede legale in Italia per performance gestionale e affidabilità finanziaria CERVED dei settori Comunicazione, Cultura, Informazione ed Intrattenimento».



TERAPIA INTENSIVA PEDIATRICA, È ALLARME

Tria Corda. «Emiliano attivi subito 4 posti letto». L'appello di Antonio Aguglia, presidente dell'associazione che si batte per la realizzazione del Polo pediatrico del Salento

In Italia i posti letto di terapia intensiva pediatrica sono pochi e mal distribuiti: si va dai 128 posti letto al Nord, a fronte di un fabbisogno di 222, ai 55 del Sud, dove ne servirebbero 168, e ai 90 del Centro, sotto solo di 2 posti letto.

In Puglia ci sono appena quattro posti letto all'ospedale pediatrico Giovanni XIII.

Uno scenario a tinte fosche quello emerso dallo studio di un gruppo di esperti che ha pubblicato una lettera-denuncia sulla rivista *Lancet* per richiamare l'attenzione sulla «preoccupante situazione delle terapie intensive pediatriche nel nostro Paese».

«Questi dati purtroppo ci danno ragione», afferma **Antonio Aguglia**, presidente di Tria Corda, l'associazione che da 11 anni si batte per la realizzazione del Polo pediatrico del Salento, «e confermano, ammesso che ce ne fosse ancora bisogno, l'enorme divario esistente nell'accesso alle cure tra il Sud e il resto del Paese. È impensabile e intollerabile che in una Regione come la nostra lunga quattrocento chilometri possa esserci un territorio come quello salentino, che comprende tre province, completamente scoperto».

Di qui l'appello rivolto al presidente della Regione Puglia: «Emiliano intervenga subito per sanare queste evidenti differenze e attivi immediatamente quattro posti di terapia intensiva pediatrica, così come avevamo chiesto inutilmente da anni».

«Siamo disponibili a supportare la Asl Lecce in questo percorso», aggiunge Aguglia, «peraltro, abbiamo già svolto in passato un ruolo significativo nella formazione dei medici, ma ora l'importante è che i posti letto si



attivino immediatamente. Questa situazione non è più tollerabile».

Per il presidente di Tria Corda, «lo sfascio del sistema sanitario della Regione Puglia, e non solo, ha finito per creare un'enorme disparità di trattamento nell'accesso alle cure. Il diritto alla salute, sancito dalla Costituzione, non è garantito a tutti i cittadini. Ecco perché sarebbe auspicabile riportare la sanità sotto l'egida della Stato».

I dati emersi dallo studio scientifico stanno a dimostrare che la realizzazione del Polo pediatrico del Salento è diventata oramai «un'impellenza, un obiettivo prioritario al quale politici e rappresentanti istituzionali non possono più sottrarsi».

Tria Corda ha chiesto e ottenuto dalla Asl Lecce di istituire un tavolo di lavoro congiunto per lo sviluppo ed il monitoraggio del Progetto «Polo Pediatrico del Salento» ma, ad oggi, l'Associazione non è stata ancora formalmente convocata. Ritardi che rischiano di rallentare, per l'ennesima volta», conclude Aguglia, «il percorso virtuoso che dovrà portare al traguardo finale con la costituzione del Polo pediatrico».

NICOLETTA MANNI Da Galatina la nuova étoile della Scala



Nicoletta Manni

Per la prima volta, l'étoile della Scala viene nominata in diretta, al termine di una recita di *Onegin*, celebre balletto di John Cranko. Nel cast, anche **Roberto Bolle**, celeberrimo ballerino. La nuova étoile della Scala è la 32enne **Nicoletta Manni**, salentina, nata precisamente a **Santa Barbara**, frazione di **Galatina**. La nomina era nell'aria da tempo. Perché di danzatrici così, nella storia della danza se ne sono viste poche. Ma proprio per l'eccezionalità del ruolo di étoile, che alla Scala è stato concesso a pochissimi, e anche per una serie di difficoltà legate ad accordi sindacali, sembrava più una speranza che una possibilità. L'annuncio è arrivato sul palco a sorpresa, durante gli applausi finali, per voce del sovrintendente della Scala **Dominique Meyer**.

L'amore per la danza nasce sin da piccola, grazie alla madre, titolare di una scuola di danza a Galatina. Già a 13 anni viene ammessa alla **Scuola di Ballo dell'Accademia Teatro**, alla Scala, dove

si diploma nel 2009. 17enne entra nello **Staatsballett di Berlino**, diretto da **Vladimir Malakhov**. Nel 2013 torna in Italia, su invito dell'allora direttore del Corpo di Ballo del Teatro alla Scala, **Makhar Vaziev**, per entrare nella **Compagnia Scaligera**. Nel 2014, a soli 22 anni, viene nominata Prima Ballerina del Teatro alla Scala. Nel 2017, torna nel Salento per danzare sul palco de *La Notte della Taranta* in occasione del Concertone finale del 26 agosto a **Melpignano**. Nel 2021, in occasione dei 100 anni dell'Associazione dei Pugliesi di Milano, viene premiata **ambasciatrice di Terre di Puglia**. E siamo ad oggi quando, tra lacrime di gioia, **Nicoletta** raggiunge la vetta del successo e riceve una nomina prestigiosissima: essere **étoile alla Scala di Milano** significa essere considerata tra le migliori ballerine al mondo ed occupare, di diritto, lo scranno più alto fra coloro che padroneggiano il senso del ritmo, qualcosa di ancestrale, di primitivo che solo la *tecnica accademica* del balletto può regalare.



STUDIO DI PSICOLOGIA NEUROPSICOLOGIA PSICOTERAPIA

Dott.ssa M. Elisa Frisullo

Psicologa con formazione Neuropsicologica
PhD in Neuroimaging Funzionale
Psicoterapeuta Cognitivo-Comportamentale

Tricase, Largo Sant'Angelo, 14

☎ 327 123 6742

Psicologa con Formazione Neuropsicologica e Dottore di Ricerca in Neuroimaging Funzionale presso il Centro di malattie neurodegenerative e l'invecchiamento cerebrale - Università A. Moro di Bari.

Psicologa-Psicoterapeuta Cognitivo-Comportamentale presso Studio Privato di Psicologia Neuropsicologia e Psicoterapia.

Docente di Neuropsicologia presso la Scuola di Specializzazione Istituto S. Chiara Lecce - Roma

CONSULENZA PSICOLOGICA - PSICOTERAPIA - DISTURBI DELL'UMORE - DISTURBI D'ANSIA - DISTURBO OSSESSIVO-COMPULSIVO E DISTURBI ASSOCIATI
DISTURBI DA EVENTI TRAUMATICI E STRESS - DISTURBO DA S.SOMATICI - DISTURBI DA SOSTANZE E ADDICTION - VALUTAZIONE E TRATTAMENTO NEUROCOGNITIVO

 **ARCHIDEA**
Nuccio

PIANTE E FIORI
ONORANZE FUNEBRI



TRICASE (Le)

Corso Roma | 0833 543793



FARMACIA OLIMPICA



- ✓ DERMOCOSMESI
- ✓ OMEOPATIA
- ✓ INTEGRAZIONE PER SPORTIVI
- ✓ ELETTROMEDICALI
- ✓ ECG
- ✓ HOLTER CARDIACO E PRESSORIO
- ✓ PROFILO LIPIDICO
- ✓ TAMPONI COVID E STREPTOCOCCO

ORARIO CONTINUATO
8 - 20
DA LUNEDÌ 13 NOVEMBRE

TRICASE, RAFFICA DI RAPINE E FURTI

di Lorenzo Zito

Allarme sicurezza. Si teme l'escalation, fuori dai negozi appostamenti dei familiari per proteggere le donne sole. E intanto qualcuno ha lasciato lo zampino...

Qualcuno la definisce "un'oasi felice". Un posto dove "nel bene e nel male, non succede mai niente".

Un quadretto, questo, dalle tinte chiare-scure: non di certo edificante, ma al contempo nemmeno squalificante.

Il chiaro intento, da sempre, è quello di attestarne la lontananza dai principali centri soggetti, in provincia e nella regione, all'influenza della malavita.

L'effetto, spesso contrario, è quello di crogiolarsi in un limbo privo di sfolgorii, alla costante ricerca di un equilibrio tra quello che, nel bene e nel male, avrebbe potuto essere ma non è.

Un equilibrio precario che, alla fine, anche piccole cose possono incrinare. È Tricase l'oggetto dell'elucubrare.

Oggi (e già da qualche tempo) finita preda di una microcriminalità che, a detta di chi si tiene pronto a farci i conti, fa **più rabbia che paura**.

In poche settimane, una serie di furti e rapine da pochi spiccioli hanno seminato apprensione in paese.

Sembra un *deja-vu*: torna la stagione fredda, si accorciano le giornate e Tricase ricade nel buco nero dei piccoli colpi senza responsabili.

Qualche tempo fa, era il 2018, fu l'anno delle auto in fiamme: ne andarono "misteriosamente" distrutte sei in poco più di un mese. L'inverno seguente fu la volta dei vandali e degli pneumatici forati nottetempo alle auto in sosta: per qualche settimana il primo pensiero dei tricasesi al risveglio andò alla salute delle gomme della propria macchina.

Dopo la parentesi dei lockdown, che ha tenuto qualche disgraziato in più in casa, il registro è cambiato. Sono iniziati i cosiddetti *furtarelli*. Colpi in serie ma da pochi spiccioli che, fino all'inverno scorso, hanno interessato diverse attività in paese. Ora l'**asticella si è alzata**: i negozianti svuotano i registratori di cassa per la notte? Ebbene la nuova frontiera, all'occorrenza, è la rapina.

Lo avete letto su www.ilgallo.it. Dal 28 settembre al momento di andare in stampa: rapina al **Cinema Moderno**; rapina all'**Antica Salumeria Sparascio**; rapina da **i-Good surgelati**; tentato furto da **Acqua&Sapone**; tentata rapina da **Estro&Dolcezza**; furto all'**Agenzia Viaggi Erriquez**; due martelli pneumatici rubati da un'auto in sosta.

L'aria si fa pesante: anche se fin qui il blitz non è mai stato a mano armata, nessuno garantisce che il prossimo non lo sarà. I commercianti temono di essere già sulla lista. In paese (e su whatsapp) circolano nome, cognome e tanto di foto dei sospettati: sarebbero sempre loro, **due ragazzi del posto**. A volto coperto si lanciano nelle attività all'orario di chiusura e poi fuggono prima che le forze dell'ordine possano arrivare. I carabinieri avrebbero già ristretto il campo sui principali indiziati. Tra questi, qualcuno con qualche piccolo precedente e di sicuro un buon bagaglio di disagio sociale, che non giustifica ma, al più, può far interrogare la comunità sulla necessaria futura prevenzione. Per il resto, lo sappiamo, senza flagranza, per l'Arma, c'è poco margine d'azione.

Qual è allora il clima in paese? Ne abbiamo parlato con alcuni **commercianti di via Aldo Moro**, zona dove si sono registrati tre colpi in pochi giorni.



LUCIO - BAR "MAS QUE NADA"

«Siamo più arrabbiati che spaventati. Più che il danno che potremmo patire, temiamo la circostanza in cui ci potremmo trovare. Non è bello quello che è accaduto al collega (NdA, il titolare di Estro&Dolcezza che ha dovuto opporsi fisicamente per difendere il suo registratore di cassa), che ha rischiato di finire in una situazione incresciosa per il solo doversi difendere. Abbiamo capito che puntano le attività con registratori di cassa piccoli, perché più facili da portare via. È chiaro che, alla luce di quanto accaduto, ognuno si sta attrezzando come può: quasi tutti svuotano le casse per non farsi sorprendere. Intanto, nutriamo anche noi qualche sospetto su un paio di persone. Qualche giorno fa nel nostro bar, col pretesto di un caffè, un ragazzo ci ha chiesto di usare il bagno. Subito dopo ci siamo accorti, dalle impronte delle scarpe, che era salito sulla tavoletta del wc. Probabilmente per capire se c'è la possibilità di intrufolarsi dalla finestra che dà sul retro».



IPPAZIO - TABACCHERIA

«Abbiamo capito che ognuno deve far da sé e non ci tiriamo indietro: le forze dell'ordine sono al lavoro sul caso ma, purtroppo, hanno le mani legate. La speranza è che, in un modo o nell'altro, i responsabili possano fare un passo falso che metta fine a questa storia».

ASCANIO - MACELLERIA "QUELLA BUONA"

«È come se vivessimo nell'attesa di ricaderci: la nostra attività è stata già due volte oggetto di furti. A questo punto, non mi sento nemmeno di sbilanciarmi sul come andrà a finire: l'auspicio è sempre che la legge possa fare il suo corso. Noi, dal canto nostro, stiamo prendendo le dovute precauzioni, sperando possano bastare».

CARLO - FERRAMENTA "SAN MARCO"

«Che li prendano o no, manca una punizione congrua affinché tutto questo si possa non ripetere. Nel frattempo, chiaramente, facciamo tutti più attenzione, ma non viviamo nella paura. Il timore principale è che vi possa essere un'escalation: cosa accadrà se un giorno dovesse spuntare un coltello? E dopo ancora una pistola? Per ora confidiamo nelle telecamere e in quello che possono fare le forze dell'ordine. Ma non sempre basta. Le colleghe donne hanno paura di poter essere preda facile dei rapinatori: i familiari di alcune di loro, da qualche giorno, al fare della sera, sono costretti ad appostarsi in auto davanti ai loro negozi».

Il Sindaco De Donno annuncia nuove misure

Il sindaco **Antonio De Donno**, illustra quanto già in atto per contrastare il fenomeno e annuncia delle novità che punteranno a garantire maggiore sicurezza: «La microcriminalità nella nostra Città alza la cresta ciclicamente, causa alcuni soggetti, probabilmente nostrani, che hanno deciso di vivere in questo modo, generando allarme sociale e disagi. Si tratta di episodi che purtroppo allarmano tutti noi ed i commercianti soprattutto, per i modi in cui sono stati effettuati in quanto, oltre alle «spaccate» notturne, prima dell'orario di chiusura, senza armi ma con destrezza delinquenziale, è stato sottratto il registratore di cassa. Ho piena fiducia nell'operato delle forze dell'ordine, con le quali il confronto è quotidiano, e che hanno già denunciato più volte soggetti dediti a questi reati ed ai furti d'auto. Purtroppo, qualcuno pensa di poter continuare a vivere in questo modo, ma così non può essere e non sarà. I controlli delle strade del commercio sono già stati intensificati da Carabinieri e Finanza, che ringrazio sempre per la collaborazione che va oltre il dovere, ed abbiamo predisposto un progetto di **ampliamento di orario della nostra Polizia Locale**, per permettere ai commercianti di affrontare in sicurezza l'orario di chiusura. Ovviamente i fenomeni di microcriminalità sono difficili da eradicare, Tricase non li ha vissuti in passato ed il verificarsi in maniera intensiva in alcuni periodi genera allarme sociale, ma con la **prevenzione e protocolli di condotta** delle attività commerciali potremo arginarli. Con l'Associazione Commercianti decideremo altre forme di prevenzione».



Dott.ssa Marilda Toscano
BIOLOGA NUTRIZIONISTA

 Castrignano del Capo

-  CONDIZIONI FISILOGICHE
-  CONDIZIONI PATOLOGICHE
-  ALIMENTAZIONE NELLO SPORTIVO
-  ALLERGIE/INTOLLERANZE ALIMENTARI

 **DONNE IN GRAVIDANZA, ALLATTAMENTO, MENOPAUSA**

 **PIANI ALIMENTARI PERSONALIZZATI PER LA RISTORAZIONE COLLETTIVA**

 **SOVRAPPESO/OBESITÀ/OBESITÀ INFANTILE**

 **348 03 47 089**

 **dott.marildatoscano@libero.it**

SETTORE TERMOIDRAULICO TRA ESPANSIONE E GREEN EVOLUTION. UNA STORIA DI INNOVAZIONE E PASSIONE



Nuova apertura per Pezzuto Idrotermoclima: nasce la filiale di Casarano

➤ Nel 1967, sotto la guida appassionata di **Oswaldo Pezzuto**, nasceva un'attività che si sarebbe nel corso degli anni specializzata ed evoluta sulla spinta delle sempre più esigenti richieste del mercato. Oggi, Pezzuto Idrotermoclima è una realtà dinamica e moderna, guidata con competenza e rinnovata passione dalla nuova generazione, che propone soluzioni innovative nell'impiantistica, nella manutenzione e nell'energy saving, con **una sede a Lecce di oltre 8.000 mq. e oltre 60.000 prodotti a catalogo**. L'azienda è cresciuta fianco a fianco con installatori e clienti finali, diventando per loro un partner insostituibile grazie a soluzioni tecniche innovative mirate e a una serie di servizi di alto profilo.

TANTI VALORI PER UN UNICO OBIETTIVO

➤ La missione di **Pezzuto Idrotermoclima** è diventare il partner scelto dai professionisti del settore idro termo sanitario, un obiettivo sostenuto da valori che sono anche il punto di forza dell'azienda:
Consulenza di eccellenza: con uffici commerciali e una rete vendita in continua formazione, Pezzuto ITC è costantemente al servizio dei propri clienti;
Logistica moderna ed efficiente: un'organizzazione logistica efficiente permette di rispondere in modo rapido alle richieste dei clienti;
Prodotti all'avanguardia: i magazzini sono forniti di prodotti all'avanguardia, garantendo un assortimento di qualità.

UN NUOVO CAPITOLO: L'APERTURA DELLA FILIALE DI CASARANO

➤ **Pezzuto Idrotermoclima** mira a crescere e a migliorare la sua posizione leader sul mercato, iniziando dall'apertura della nuova e moderna filiale di Casarano. Questa nuova filiale, situata nella zona industriale, facilmente accessibile dalle principali vie di comunicazione del Salento, rappresenta un punto di riferimento per i professionisti del settore idrotermosanitario dell'area,



offrendo un'ampia gamma di **prodotti e servizi su 2.400 metri quadrati di superficie**. Grazie a questa straordinaria apertura, Pezzuto ITC conferma la propria volontà di continuare a investire sul territorio e lavorare con ancora più impegno per essere sempre al fianco dell'installatore con la massima professionalità.

La nuova filiale dispone di un nuovo Banco Vendita per servire i professionisti della zona in maniera efficiente con tutto l'assortimento del Gruppo, un ufficio tecnico commerciale dedicato alla consulenza specializzata e una sala riunioni per eventi e formazione.

A differenza dei punti vendita già esistenti sul territorio specializzati solo su poche categorie merceologiche, **Pezzuto Idrotermoclima** offre una vastissima e variegata scelta e vendita di prodotti per i differenti settori: climatizzazione, riscaldamento, componenti d'impianto, idraulica, produzione acqua calda sanitaria, sistemi solari e fotovoltaico, utensili e materiali di consumo, elettropompe, sistemi fumari, trattamento acqua civile ed industriale, piscine, irrigazione, antincendio, sanitari, disabili/comunità. La Pezzuto Idrotermoclima si presenta sul territorio salentino con un portafoglio di servizi ad alto valore aggiunto che si distingue per efficienza e innovazione.

In aggiunta all'ampio assortimento, la filiale infatti punta ad offrire un servizio vendita rapido ed affidabile grazie alla gestione del magazzino in radiofrequenza e a un software di logistica avanzata.

A ciò si aggiunge un desk dedicato esclusivamente alla manutenzione, all'assistenza e alla riparazione delle attrezzature, ai certificati di taratura e al rinnovo delle certificazioni f-gas.

SOSTENIBILITÀ OBIETTIVO PRIMARIO

➤ L'azienda considera l'attenzione alla sostenibilità uno degli obiettivi primari per la sua agenda presente e futura e intende sottolineare la sua **filosofia green**, mettendo in campo delle strategie volte a migliorare il proprio impatto ambientale e sociale sul territorio e la comunità di riferimento. Promuovendo percorsi di crescita e inserimento professionale con programmi di tirocinio retribuiti, prediligendo aziende locali per la promozione di una **filiera a km0**, impiegando risorse energetiche da fonti rinnovabili, integrando soluzioni di mobilità elettrica all'interno del suo parco mezzi e una colonnina di ricarica auto, implementando iniziative di risparmio delle risorse (dagli uffici paperless, alla riduzione della plastica e l'utilizzo di imballaggi). La partecipazione all'inaugurazione, con la presenza delle autorità, imprenditori di zona e operatori del settore, è stata la conferma del grande interesse suscitato dalla nuova apertura. Un traguardo importante, reso possibile grazie alla determinazione e passione dei dipendenti e collaboratori che hanno contribuito all'ambizioso progetto della nuova filiale dimostrando spirito di squadra e coesione ai valori aziendali.



PREMIO SPECIALE A CAPRARICA DI LECCE

Bandiera Verde. Riconoscimento al sindaco Paolo Greco per la lotta alla Xylella
La motivazione: «Per l'impegno profuso nel rilanciare lo sviluppo di un territorio martoriato»

«Ancora una volta, a Roma, con un evento di portata nazionale, CIA Agricoltori Italiani ha voluto premiare la Puglia con la Bandiera Verde, massimo riconoscimento e premio istituito dall'organizzazione per segnalare l'eccellenza di imprese, enti e personalità nel campo dell'agricoltura e di politiche innovative per lo sviluppo del comparto. Quest'anno, la Puglia è stata protagonista con la **Bandiera Verde** assegnata al Comune di Sammichele di Bari e quella andata a **Paolo Greco, sindaco del comune salentino di Caprarica**. Sono premi che ci rendono felici e orgogliosi, perché, ancora una volta, com'è accaduto ogni anno, rappresentano il riconoscimento del valore espresso dal comparto primario pugliese».

Da presidente di CIA Puglia e vicepresidente nazionale di CIA Agricoltori Italiani, è **Gennaro Sicolo** a esprimere grande soddisfazione per gli esiti della ventunesima edizione di "**Bandiera Verde Agricoltura**", iniziativa di Cia-Agricoltori Italiani che



ogni anno premia aziende, comuni, enti, personalità e organizzazioni che si sono particolarmente distinti per il loro impegno a favore dell'agricoltura, dello sviluppo rurale, della valorizzazione del patrimonio enogastronomico, paesaggistico e ambientale.

Nella sede della Camera di Commercio di Roma, in Piazza di Pietra, la Bandiera Verde Agricoltura è stata consegnata al Comune di Sammichele di Bari. La "**Bandiera Verde Speciale**" è stata consegnata a **Paolo Greco**, sindaco di Caprarica di Lecce. Lusinghiere le motivazioni: «Siamo in un territorio, quello salentino, tragicamente colpito dalla Xylella fastidiosa. Una fito-

patia che, ormai da anni, ha di fatto azzerato quella che è sempre stata una risorsa straordinaria ed unica dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Un patrimonio, quello degli ulivi secolari, che storicamente e culturalmente ha contraddistinto il paesaggio pugliese rendendolo unico agli occhi di turisti provenienti da ogni parte del mondo. In quest'ottica si inserisce il Premio speciale assegnato a Paolo Greco dalla Bandiera Verde Agricoltura 2023, per l'impegno profuso che, anche con il "**Progetto di Rigenerazione Agricola**", ha messo in atto per rilanciare lo sviluppo di un territorio drammaticamente martoriato dalla Xylella fastidiosa».

Eliseo Donno, orgoglio salentino della Ferrari

Il Salento riabbraccia **Eliseo Donno**, il giovane pilota originario di **Corigliano d'Otranto** rientrato dalle "**Finali Mondiali Ferrari 2023**" del Mugello con il titolo di **campione europeo e vice campione del mondiale "Ferrari Challenge - Trofeo Pirelli"**. Il presidente della Provincia di Lecce **Stefano Minerva** ha espresso al campione, a nome di tutta la comunità del Salento, grande soddisfazione per lo straordinario successo conquistato grazie alla sua bravura e determinazione. All'incontro, in cui sono stati presentati i **risultati ottenuti dal nuovo pilota professionista dello scenario europeo** che ha regalato alla Ferrari il podio del campionato "Challenge" sotto la bandiera tricolore, sono intervenuti la sindaca di Corigliano d'Otranto **Dina Manti** con l'assessore comunale allo sport **Francesco Massimo Meleti**, il presidente **Acì - Lecce Saverio Sticchi Damiani**, il direttore sportivo di **Eliseo Donno - ED Motor Sport Germano Massaro**.



Eliseo Donno, classe 2005, ha conquistato l'ambito titolo di campione europeo in categoria professionisti del Trofeo Pirelli - Ferrari Challenge 2023, in **tredecim** gare, disputate negli autodromi di **Valencia, Misano, Spielberg, Le Mans, Spa, Mugello**, dove è salito sul podio per ben dieci volte, con cinque vittorie assolute, tre al secondo posto, e due volte al terzo. Oltre al titolo ottenuto, il

giovannissimo Donno è diventato anche punta di diamante 2023 sotto i colori di AF Corse, una scuderia che nella storia ha festeggiato titoli continentali con Giancarlo Fisichella, Jean Alesi e tanti altri. A premiare la sua guida da campione anche in una competizione mondiale, è stato il gesto da "**Fair Play**" che lo ha visto in conclusione di gara essere invitato accanto al vincitore **Thomas Fleming**, sullo stesso tetto dell'auto-

vetture. Rientrato nel Salento, dopo la grande festa organizzata nel suo Comune, **Eliseo Donno** è ritornato a completare i suoi studi presso l'Istituto Professionale "**E. Lanoce**" di Maglie.

La domenica gentile di Casarano

EuroItalia 12 novembre. In occasione della **Giornata Mondiale della Gentilezza**, la messa in scena del **musical**: «*Pinocchio, una favola senza tempo*»

Una carezza, un sorriso, una frase o un gesto gentile da sempre caratterizzano i modi in cui si manifesta la

Gentilezza nei confronti del prossimo. Nel corso degli anni si è prestata sempre più attenzione verso questo atteggiamento sano ed equilibrato nei rapporti interpersonali ed anche le iniziative a riguardo si sono intensificate. Il Comune di Casarano, in particolare l'Assessorato alla Gentilezza, in collaborazione con la locale associazione commercianti, imprenditori ed artigiani, al fine di ricordare la data del 13 novembre 1997, in cui fu dato inizio alla conferenza del "**World Kindness Movement**" che portò alla firma della **Dichiarazione della Gentilezza**, promuove per **domenica 12 novembre 2023**, una manifestazione con ingresso gratuito rivolta a tutti, fino ad esaurimento posti.

L'appuntamento che nasce in concomitanza con la Giornata Mondiale della Gentilezza sarà caratterizzato dalla messa in scena del **musical**: «*Pinocchio, una favola senza tempo*» (presso il Palazzetto della struttura "EuroItalia" di



Casarano, con l'apertura dei cancelli prevista alle ore 18, inizio dello spettacolo alle 18,30). L'evento sarà a cura della Compagnia "**Atto Terzo - tempo libero**" di Brindisi che per la prima volta in assoluto nella storia di questa realtà teatrale, farà il suo primo debutto ufficiale in provincia di Lecce.



Si tratta della versione amatoriale su licenza della **Compagnia della Rancia** con lo spettacolo di **Saverio Marconi**. Le musiche saranno di **Dodi Battaglia, Red Canzian e Roby Facchinetti**; le liriche di **Stefano D'Orazio e Valerio Negrini**. Il testo è di **Pierluigi Ronchetti** e Saverio Marconi. La regia originale è affidata a Saverio Marconi.

«Quando si parla di Gentilezza», precisa **Tony Bottazzo**, direttore artistico della Compagnia "Atto Terzo - tempo libero", «si parla di una parte bella di ognuno di noi. Pinocchio sicuramente rappresenta un grande esempio di bellezza in quanto la storia del burattino più famoso del mondo è una storia di inclusione e di emozioni. Chi avrà modo di assistere allo spettacolo si sentirà sicuramente coinvolto emotivamente da questa storia, poiché durante il musical si parlerà di crescita, di rapporti di amicizia, di rapporti genitori-figli e soprattutto di Gentilezza. La figura di Pinocchio ci insegna ad essere dunque gentili e sinceri quando esploriamo il mondo».

Dal **sindaco Ottavio De Nuzzo** e dalla consigliera delegata alla Gentilezza **Simonetta Stefano**, «un ringraziamento speciale alla famiglia De Luca per l'ospitalità che ci riserva a svolgere questo spettacolo presso il Palazzetto "EuroItalia". La Gentilezza è il miglior investimento che si possa fare al fine di garantire un senso di benessere per la propria comunità. Noi continueremo a piantarne i semi per un futuro più gentile ed amorevole».



LA RSA MADONNA DEL CARMINE DI MIGGIANO COMPIE UN ANNO

Spenta la prima candelina.

Tracciando una nuova via all'insegna dell'inclusione e dell'integrazione, con una esperienza terapeutica che permette a tutti di rimettersi in gioco, a qualsiasi età. **Oronzina Valente:** «Faremo in modo che la *RSA Madonna del Carmine* resti un luogo magico, accogliente, sicuro e familiare, dove proseguire in serenità e gioia il proprio cammino di vita»



La RSA Madonna del Carmine, di Miggiano, spegne la sua prima candelina.

Lo fa tracciando una via nuova: una riuscita esperienza terapeutica che ha come obiettivo l'**inclusione e l'integrazione**.

Queste passano attraverso il teatro, i musical e le **tante attività** che stimolano la memoria, la capacità di esprimersi e la voglia di rimettersi in gioco, a qualsiasi età.



UNA MAGIA CHE HA COINVOLTO TUTTI



Ne abbiamo parlato con **Oronzina Valente**, direttrice della struttura, che ci confida come il

filmato mostrato in occasione dei festeggiamenti sia «una luminosa cornice del nostro lavoro. Ogni giorno trascorso, di questo anno meraviglioso, è stato vissuto in sinergia con i nostri anziani. Questo ha ripagato la nostra passione, il nostro coraggio ed ha portato grandi soddisfazioni. Una magia, devo dire, che ha coinvolto tutti: noi operatori e gli ospiti tutti».

Il progetto, un anno fa, è iniziato con due ospiti.

«Sì, confermo, con un entusiasmo crescente e una continua voglia di apprendere; voglia consolidata nel corso dei mesi. Poi, col tempo, il numero degli ospiti è cresciuto e contemporaneamente anche quello degli operatori».

«Infatti», rimarca ancora la direttrice, «quest'anniversario è un traguardo raggiunto grazie all'impegno comune e mi corre l'obbligo, per questo, di fare **ringraziamenti pubblici**.

Dapprima **ai nostri nonni**: patrimonio di esperienze e saggezza, che arricchiscono il valore della nostra attività e la nostra vita personale. Poi **alle famiglie**, ai parenti,

che testimoniano continuo affetto e sincera gratitudine per la qualità della cura che ogni giorno rivolgiamo ai loro cari. Inoltre, devo indirizzare uno speciale ringraziamento a **tutti gli operatori** della struttura: OSS, educatrici, assistenti sociali, addetti all'igiene e pulizia degli ambienti, alla cucina».

«E poi» aggiunge, «ultimi ma non ultimi, voglio ringraziare tutti i responsabili della struttura che hanno fatto in modo che questa realtà si realizzasse: **un'innovazione sociale nel campo dell'invecchiamento attivo**».

IL FUTURO PROSSIMO



«Ripartiamo ancora più forti e solidi, rinnoveremo il patto con le famiglie ed anziani, faremo in modo che la **RSA**

Madonna del Carmine resti un luogo magico, accogliente, sicuro e familiare, dove proseguire in serenità e gioia il proprio cammino di vita. Per rimarcare il lavoro eseguito nel corso del primo anno di attività e dimostrare la profonda sintonia che lega ospiti, operatori e fisioterapisti del **Centro Valente**, abbiamo preparato per i presenti e le famiglie tutte alcune performance realizzate con la complicità degli anziani, per strappare un sorriso, stupire e gioire del lavoro sin qui fatto».



MADONNA
DEL CARMINE
RESIDENZA PER ANZIANI

CONTRO LA VIOLENZA ECONOMICA

Università del Salento. **“Protagoniste”**: fino al 28 novembre programma di iniziative contro una delle forme più subdole di violenza di genere. Dibattiti, laboratori e spettacolo a tema

➤ **“Protagoniste. Il novembre di UniSalento contro la violenza economica”**, un ciclo di iniziative organizzato dall'**Università del Salento** per analizzare una delle forme più subdole di violenza di genere. Come per l'edizione 2022, lo spirito di **“Protagoniste”** è superare la narrazione a senso unico delle donne come **“vittime”** per dare spazio e visibilità alla forza e all'intelligenza di protagoniste, appunto, di azioni di resistenza, di aggiramento e di contrasto a ogni tipo di violenza: prossimi appuntamenti **lunedì 13 e martedì 28 novembre** con dibattiti, un laboratorio e uno spettacolo a tema. Promosso dalla delegata alle Politiche di Genere **Anna Maria Cherubini**, dal **Team EOS - Uguali Opportunità UniSalento**, dal **Comitato Unico di Garanzia** e dal **Centro Osservatorio Donna UniSalento**, e con il patrocinio del progetto **Caliper**, **“Protagoniste”** rientra anche nella rete **UniSalento+ “Questioni di genere”**, che propone incontri di formazione trasversali ai settori scientifico-disciplinari su temi di interesse



generale. **«Quella economica è una forma di violenza di genere molto difficile da identificare»**, sottolinea la professoressa **Anna Maria Cherubini**, **«sia per la chi la subisce che per chi la deve combattere. È uno degli aspetti dello scenario che vede 'normale' il lavoro non pagato delle donne (e non solo quello di cura familiare), le donne occupate in lavori instabili e a basso salario in percentuale maggiore degli uomini oppure meno pagate di un uomo per lavori equivalenti. Individuare e riconoscere il proprio valore, identificare i propri desideri e i propri talenti, al di là dei condizionamenti subiti da una cultura e un'educazione tradizionali, è uno dei punti**

chiave per costruire la propria vita, scegliere gli studi e prepararsi al lavoro: è difficile per tutti, ma lo è maggiormente per molte ragazze che si trovano spesso a seguire percorsi 'previsti' per le donne senza una scelta consapevole. In questi incontri, oltre a seminari specifici sulla violenza economica, proporremo quindi sia storie di donne che hanno investito sui propri talenti trasformandoli in un'attività e in un progetto di vita, sia un'attività di formazione, un laboratorio hands-on dedicata alle studentesse. Concluderemo con la conferenza/spettacolo “Piacere, denaro!” di Azzurra Rinaldi e Antonella Questa, che parla soprattutto alle donne di consapevolezza finanziaria. Nel

contesto delle iniziative promosse in tutto il mondo in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne del 25 novembre, alla sua seconda edizione **“Protagoniste”** conferma dunque l'impegno dell'Ateneo per il contrasto a ogni forma di violenza di genere».

Il ciclo di incontri si è aperto il 9 novembre e prosegue lunedì 13 novembre, al MuSA - Museo storico-archeologico UniSalento, con **“La violenza economica: come identificarla, come combatterla”**: appuntamento dalle **ore 9.30** negli spazi del MUSA - Museo storico-archeologico UniSalento. Introdotto dalla professoressa **Elena Laurenzi** del Team EOS UniSalento e moderato da **Alessia Rochira**, Presidente del Centro studi Osservatorio Donna, il seminario prevede gli interventi di **Marcella Corsi**, docente di Economia politica e coordinatrice di MinervaLab all'Università La Sapienza di Roma, su **“Educazione finanziaria e violenza economica”**; dell'avvocata **Anna Ronfani**, Presidente di Telefono Rosa Piemonte, su **“Ma i conti non tornano... per le donne”**; di **Tania Arellano Martinez** di Medihospes su **“I**

percorsi di empowerment femminile e inserimento lavorativo in risposta alla violenza economica”. **Martedì 28 novembre**, presso la Sala **“Teatrino”** del Convitto Palmieri, la **Conferenza spettacolo “Piacere, denaro!”**, l'ultimo appuntamento dell'anno di **“Protagoniste”**, di e con l'economista **Azzurra Rinaldi** e l'attrice **Antonella Questa**: appuntamento alle **ore 19** nella sala **“Teatrino** del Convitto Palmieri (piazzetta Carducci, Lecce); ingresso gratuito fino a raggiungimento della capienza della sala; prenotazioni su <https://forms.gle/dn5UL6wLkFWgJot77>. Rinaldi e Questa danno vita sul palco a uno spettacolo sulla consapevolezza finanziaria delle donne. Ai dati economici e alla storia dell'economia, si alternano le voci di personaggi teatrali alle prese con il proprio difficile rapporto col denaro. Spettacolo multidisciplinare, **“Piacere, denaro!”** ha l'obiettivo di aiutare il pubblico femminile a normalizzare il proprio rapporto con il denaro e soprattutto a disinnescare i meccanismi che impediscono loro di chiederlo, un passo per diventare autonome e indipendenti.

Storie d'Autore, Cutrofiano incontra

La musica si racconta. Il magico mondo dei musicisti e degli strumenti che accompagnano il loro viaggio musicale. Le date e gli ospiti. **Spettacoli ad ingresso gratuito**

➤ Parte la terza edizione dell'ormai collaudato format **“La musica si racconta”**. Con il Patrocinio e la collaborazione dell'**Amministrazione di Cutrofiano**, assessorato alla Cultura, dopo il fortunato esordio avvenuto nella stagione 2019/2020 che ha visto la partecipazione di 12 cantautori salentini provenienti da tutte le estrazioni musicali della nostra realtà territoriale, continuando poi, dopo la pausa covid, con l'edizione 2022/2023 interamente dedicata alle Donne e al loro vastissimo repertorio con 15 bellissimi appuntamenti in **Donne d'in... canto**, è la volta di mettere al centro

dell'attenzione il magico mondo dei **musicisti** e degli **strumenti** che accompagnano il loro viaggio musicale con il **Musi-Ci-Sta**. **«Esploreremo via via la bellezza di ogni singolo suono»**, fanno sapere gli organizzatori, **«pianoforte classico e jazz, chitarra classica, elettrica, 8 corde, percussioni, basso, tamburello, tromba, arpa, fisarmonica, violino, tastiere, bouzuki, mandole, batteria, sax e tutto si aggiungerà al racconto dei musicisti che volta per volta siederanno nel nostro salotto delle Scuderie Filomarini di interpretando sé stessi e le loro note»**. L'associazione **ControParte** (ex **FermaMente**) insieme al

canale YouTube **Bac-Canale**, si avvarrà anche quest'anno della presenza alla conduzione e programmazione, dello showman **Andrea Bac Baccassino**, insieme all'ideatore e direttore artistico del format **Fernando Alemanni** e con l'importantissimo aiuto di tutto il direttivo associativo. Ecco la lista degli ospiti in ordine di apparizione (sempre al **lunedì** dalle 21):

A loro si aggiungeranno volta per volta altre importanti presenze in qualità di accompagnatori musicali e co-conduttori della serata: **Mauro Tre (13 novembre)**, **Luigi Bruno (20 novembre)**, **Giulio**

Rocca (27 novembre), **Combass Valerio Bruno (4 dicembre)**, **Salvatore Casaluce (11 dicembre)**, **Julius Giuseppe Chiriatti (18 dicembre)**, **Emanuele Licci (8 gennaio 2024)**, **Gabriella Lubello (15 gennaio)**, **Valentina Marra (22 gennaio)**, **Fulvio Palese (29 gennaio)**, **Vanessa Sotgiu (5 febbraio)**, **Carlo Canaglia De Pascali (12 febbraio)**, **Michele Bianco (19 febbraio)**, **Federico De Pascali (26 febbraio)**, **Giuliana De Donno (4 marzo)**, **Cesare Dell'Anna (11 marzo)**. Tutti gli appuntamenti, saranno completamente **gratuiti**.



ESSERE SALENTINI, IL DIBATTITO CONTINUA



foto Alessia Rollo

GAIA BARLETTA

Di **Lecce**, attivista queer e operaia culturale. Presidente di **73100 Gaya**, organizzazione che si occupa di diversity, equity ed inclusion

«Cambiamo prospettiva, diamoci identità mediterranea»

➤ Sono una di quelle salentine che ha deciso di restare e di provare a contribuire al cambiamento: sono attivista per i diritti delle persone **lgbtqi+** (lesbiche, gay, bisessuali, trans*, queer, intersex, asessuali +) e quest'attitudine nel tempo sta diventando il mio lavoro – intendo l'attivismo, non l'essere persona queer, quello fa parte della mia natura, così come l'essere salentina. Essere salentina per me oggi significa rendermi conto di poter cambiare la prospettiva sulle cose, allargare l'orizzonte, connettermi con un'identità più ampia che è quella mediterranea. Non so ancora esattamente cosa significhi perché ha a che fare con la storia, anzi con tante storie, che sono quelle di tutte le persone e le popolazioni che nel tempo hanno attraversato - nel bene e nel male - il territorio nel quale siamo noi

oggi e che hanno contribuito a formare la nostra identità, quella che rivendichiamo con orgoglio. Quello che so è che ha a che fare con accoglienza, diversità, rispetto, che sono i valori fondamentali che mi muovono e che provo a diffondere nella mia sfera personale e in quella sociale e lavorativa, cercando di agire in modo da costruire ponti, non da alzare muri perché di certo non abbiamo bisogno di ulteriori conflitti. Siamo in un momento storico cruciale, nel mezzo di trasformazioni importanti sotto tanti aspetti, primo fra tutti il clima e il Salento è al centro del Mediterraneo che cambia. Forse è proprio questo il motivo per il quale credo valga la pena esplorare l'identità mediterranea: perché ha a che fare con il mare e la sua profondità ma anche per provare a dare una prospettiva nuova alle persone più giovani e alle generazioni future.

Gaia Barletta



MARIELLA PISCOPO

Di **Taurisano**, giornalista di viaggi, firma di infiniti reportage e guide, esperta di comunicazione food & travel

«Il Salento è un viaggio interiore, il nostro luogo dell'anima»

➤ Non è solo la nostra terra di nascita, il Salento è il nostro luogo dell'anima, un viaggio interiore alla scoperta del sé più autentico.

A partire dalle radici profondissime, come quelle degli ulivi millenari, che ci riportano a casa, anche dopo un lungo periodo, come è accaduto a me, dopo 15 anni di lontananza in giro per l'Italia e il mondo.

A partire dalla spiritualità legata ad antichi valori, che si ripete e rinsalda in ogni festa patronale, nelle processioni pasquali, nei rituali di ringraziamento delle tavole di San Giuseppe, nei canti di passione in griko. A partire dal calore umano e da quel senso di comunità genuino, che ci fa aprire le porte di casa e aggiungere un posto a tavola per chiunque o a far salire in macchina il turista che ci chiede indicazioni per accompagnarlo direttamente a destinazione. A partire dallo spirito del nostro territorio che è magico e misterioso, tra megaliti, torri, resti messapici, castelli medievali,

cattedrali barocche, masserie fortificate, grotte preistoriche e cripte suggestive. Un posto unico, dove due mari si incontrano e la luce è così avvolgente da lasciare senza parole.

A partire dalla campagna e dalla ricchezza dei suoi ortaggi, dalle tavole imbandite che meglio non si può, dai prodotti poveri sublimati in ricette di deliziosa semplicità, come le frise condite con olio, pomodorini e origano, che ogni salentino porta con sé ovunque vada.

E il pesce, i crostacei, i molluschi con un sapore, che è difficile trovare altrove. A partire dalla lentezza, dalla semplicità, dal silenzio della controra nei paesini che sembrano deserti, dal miraggio di fuga a portata di mano, come quando si percorre la litoranea Otranto-Leuca e tra il blu del cielo e il cristallo del mare si ammira l'azzurro in tutte le sue sfumature. Senza parole, con gli occhi incantati e il volto pieno di stupore.

Mariella Piscopo



di Hervé Cavallera

La tutela delle tradizioni

San Martino. Le vecchie tradizioni, come la ricorrenza dell'**11 novembre**, non solo avevano un contenuto etico, ma rafforzavano la vita in comunità...

➤ L'11 novembre si festeggia San Martino, evento che dovrebbe segnare la fine dell'anno agricolo e la degustazione del vino novello (si pensi al proverbio «A San Martino ogni mosto diventa vino»). È una ricorrenza diffusa in gran parte d'Italia e rappresenta un momento di comunità e convivialità in ricordo del santo che avendo incontrato, in una giornata estremamente fredda dell'anno 335, un mendicante seminudo non esitò a tagliare in due il suo mantello, coprendo il poveretto. Nella festa, quindi, ricorrono più significati: quello del far del bene ai bisognosi, la conclusione di un anno lavorativo, lo stare insieme ristorati dal vinello, abbinato all'assaggio delle castagne. Una ritualità in cui la dimensione religiosa è naturalmente tutt'uno con quella morale, rafforzando lo spirito di comunità. Tutto questo non va dimenticato.



Le vecchie tradizioni, come appunto la ricorrenza di San Martino, non solo avevano un contenuto etico, ma di conseguenza rafforzavano la vita in comunità, la condivisione. E ciò va particolarmente ricordato in un momento storico come quello attuale, non solo insanguinato da tante guerre, ma in cui ovunque si diffonde la violenza privata e la vita comunitaria sembra svanire. Ci si chiude nel proprio ambito ristretto, scivolando spesso in un individualismo esasperato

che certamente non giova alla qualità della vita. Di qui lo sfaldamento sociale (si pensi alla crisi delle famiglie e al processo di secolarizzazione) che conduce alla diffusione di eventi criminali che diventano sempre più frequenti. L'isolamento genera frustrazione, inquietudine, brutalità. In verità, le vecchie tradizioni, con le loro ricorrenze, avevano la capacità di rinsaldare la vita sociale e di allargare i gruppi. Incontrarsi e parlare giova, apre gli animi.

Questo una volta si sapeva bene. Nel nostro Salento, territorio pressoché agricolo, dove la maggior parte dei adulti svolgeva isolatamente il proprio lavoro nei campi o nelle botteghe, le saghe paesane consentivano il ritrovarsi e il parlare. Non soltanto la festa in sé o l'assaggio di qualcosa di insolito, ma il dialogare, il ritornare ad essere una comunità. Oggi per lo più accade che le sagre o sono dimenticate o diventano degli spettacoli in cui si torna ad esser soli pur nella moltitudine dei partecipanti. Non dei momenti di dialogo, ma delle espressioni di ebbrezza con risultati che non servono a rinsaldare la vita civile. Sotto tale profilo, sarebbe effettivamente auspicabile non solo il saper conservare le tradizioni e le sagre, ma saperle vivere anche come momento di riunioni interfamiliari e sociali nella speranza di migliorare la convivenza, miglioramento che nasce dalla reciproca conoscenza e dalla capacità di ascol-

tare, facendosi in qualche modo carico – per quello che si può – del proprio prossimo. La vita civile, infatti, non si basa soltanto sul mero rispetto delle leggi – naturalmente necessarie –, ma soprattutto sulla capacità di stare insieme. Oggi l'umanità sembra invece avere una estrema fretta. Comunica compulsivamente attraverso i social, ma non si incontra. Più che altro si scontra. Indubbiamente non è possibile un ritorno al passato, né tantomeno si può imporre, ma è opportuno tutelare il significato delle ricorrenze proprie della tradizione e sottolineare l'importanza del fare comunità. La civiltà procede conservando e innovando, non distruggendo, soprattutto non dimenticando che l'uomo è un animale sociale, capace di unirsi in gruppo, condividendo i problemi dei membri. Questa è la migliore caratteristica dell'umano ed è opportuno che le secolari cerimonie continuino a ricordarcelo.



Di la tua

info@ilgallo.it



whatsapp
371 3737310



PAOLO INSALATA

Di **Felloniche** (Castrignano del Capo), presidente **Associazione Culturale Lampus** e organizzatore di concerti jazz

«Uniti nelle
disuguaglianze.
Confidiamo nelle
nuove generazioni»

➤ Che hanno in comune un leucano con un foggiano? Beh, salvo l'appartenenza alla stessa regione, direi ben poco, considerando il fatto che le due località sono distanti quanto lo sono Roma e Parma: mondi completamente diversi!

Tutto cambia lungo quei 400 km di distanza: paesaggi, tradizioni, cultura, cucina e financo i dialetti.

Se non fosse per l'avvento della lingua italiana, un andriese e un gallipolino, non si capirebbero mai!

Restringendo il confronto nella sola provincia di Lecce, con i suoi circa 300 paesi (tra comuni e frazioni), le differenze tra gli abitanti si assottigliano ma non si annullano, rimanendo spesso molto evidenti.

E allora, cosa accomuna i "salentini"? Al primo posto vedo l'**attaccamento alla propria terra** e il vanto di sbandierare con fierezza la propria appartenenza al Salento.

Avendo vissuto per oltre trent'anni da Roma in su, ho conosciuto poche persone orgogliose della propria terra quanto i salentini.

Cercando altri elementi che ci accomunano, penso alla **fede calcistica "pe lu Lecce"**, alla passione per "piatti forti" della cucina locale (dal **pasticciotto a ciciri e tria, sagne torte, fave e cicorie**, ecc...), all'orgoglio di vivere in un paesaggio illuminato da una **luce straordinaria che fa brillare una costa meravigliosa**, al privilegio di vivere **circondati dal barocco**.

Un'altra nota caratteristica dei salentini è la loro capacità di inserirsi nel tessuto sociale dei luoghi lontani dal Salento in cui si trasferiscono per lavoro, non sentendosi **mai pesci fuor d'acqua** ma suscitando spesso espressioni di amicizia e simpatia nei locali.

La società è molto cambiata dal dopoguerra ad oggi e sono cambiati anche i "salentini" che con l'emigrazione

per lavoro o studio, l'avvento della televisione e dei nuovi media, hanno perso i tratti tipici di una **cultura prevalentemente contadina fatta di famiglie numerose**, lavoro e dinamiche solidaristiche proprie delle piccole comunità.

Ogni famiglia salentina ha parenti più o meno vicini che hanno lasciato il Salento e che, quando ci tornano (se tornano), dopo l'università, o a fine carriera lavorativa o per le vacanze, non sono più i salentini che erano prima di allontanarsi dalla loro terra. Non solo: spesso, essendo stati permeati da nuove esperienze che ne hanno modificato la personalità, non ci si ritrovano più!

Alla luce di queste considerazioni, si può ancora parlare di "identità salentina"? Forse sì, ma a mio parere si tratta di un'identità non **basata** sulle affinità ma **sui contrasti e sulle disuguaglianze!** Questo crea un grosso problema: le differenze spesso dividono, suscitano sospetto e diffidenza e sono un freno enorme allo sviluppo e alla crescita di una comunità ingessata in **un presente un po' miope e statico, oggi poco propenso al cambiamento**.

Oggi è, di massima, così, ma la mia sensazione è che le nuove generazioni daranno a breve una spallata alla mentalità arroccata nella difesa del proprio campanile rompendo il muro della diffidenza e aprendosi con coraggio al confronto e alla collaborazione, apprezzando **il valore delle differenze**, riconoscendone le potenzialità e non i limiti.

Con un pizzico di fiducia e grazie all'insediamento sempre crescente dei "nuovi salentini" provenienti dalle più disparate latitudini, prontissimi ad apportare linfa nuova al Salento, il futuro che intravedo per il Salento è decisamente più che florido e creativo!

Paolo Insalata



foto Adkronos

MARIO CARPARELLI

Di **Ugento**, Docente di Storia della filosofia moderna all'Università del Salento. È il più giovane esponente della tradizione storiografica salentina su Giulio Cesare Vanini

«Scommettere sul Salento è stato il mio modo di amarlo»

➤ Potrà sembrare banale, ma per me essere salentini, oggi, dovrebbe significare, prima di tutto, non essere provinciali.

Purtroppo, nelle opposte fazioni – quella degli esaltatori e quella dei denigratori "a prescindere" del Salento – c'è un fondo di **provincialismo**. E, aggiungerei, anche di **"riduzionismo"**.

Intendo dire che sia gli uni che gli altri, tanto gli **"apocalittici"** quanto gli **"integrati"**, riducono il Salento a pochi elementi distintivi e identificativi, se non a vere e proprie caricature.

Al contrario e per fortuna, il Salento è una terra ricca e dalle molteplici anime, che custodisce tante storie straordinarie, piccole e grandi, antiche e moderne.

Io sono stato battezzato da **don Tonino Bello** e sono uno studioso di **Giulio Cesare Vanini**. Quanti territori possono permettersi il lusso di vantare tra le proprie radici due simili giganti?

Eppure, quanti salentini possono affermare di conoscere veramente e profondamente queste due straordinarie figure?

Ecco, l'orgoglio e l'amore per il Salento devono poggiare sulla cultura e sulla consapevolezza, non sulla semplice appartenenza. Oggi più che mai.

Da questo punto di vista, ritengo che i

turisti e i sempre più numerosi "salentini d'adozione" ci abbiano molto aiutato: ci hanno aperto gli occhi, ci hanno insegnato a vedere ciò che non riuscivamo più a vedere, a sorprenderci e a meravigliarci nuovamente di ciò che davamo ormai per scontato.

È così che, anche grazie a loro, abbiamo riscoperto il Salento. Ho studiato filosofia a Firenze e, durante gli anni dell'università, ho vissuto anche a Milano. Non ho mai, però, nutrito dubbi sul fatto che sarei tornato. Che la mia casa e il mio futuro fossero qui. Scommettere sul Salento è stato il mio modo di amare il Salento. E lo è ancora oggi.

Ai tanti ragazzi che, per professione, ho il privilegio di incontrare sul mio cammino, quando mi chiedono un consiglio su **cosa fare "da grandi"** non smetto mai di ripetere: **non abbiate paura di scommettere sulla vostra terra**. Lo credo fermamente.

Ci sono tanti settori con margini di crescita e miglioramento enormi, a partire dalla **sostenibilità** e dalla **cultura**. A patto di uscire alla logica degli **"oceani rossi"**, provando invece a immaginare e creare **"oceani blu"** come il nostro mare, tanto per citare il capolavoro di W. Chan Kim e Renée Mauborgne.

Mario Carparelli

www.ilgallo.it

LE NEWS SUL SALENTO AGGIORNATE IN TEMPO REALE

Tutto quello che devi fare è puntare la fotocamera del telefonino sul codice da scansionare e il gioco è fatto

UTILIZZA LO SMARTPHONE



chiama
0833 545 777

invia mail
info@ilgallo.it

per la tua pubblicità chiama o invia un messaggio whatsapp - 371/3737310

SANITÀ, CI STIAMO AMERICANIZZANDO?

di Giuseppe Cerfeda

Rocco Palese. L'assessore regionale: «Il servizio sanitario pubblico sta attraversando una fase di profonda crisi. Al contrario di ciò che dicono, i finanziamenti sono irrisori, una goccia in mezzo al mare»

Complice anche l'innalzamento dell'aspettativa di vita, negli ultimi anni è aumentata a dismisura la richiesta di prestazioni sanitarie a fronte di una sempre maggiore difficoltà da parte della sanità pubblica di soddisfare la domanda. Conseguenza quasi fisiologica di tale quadro, il proliferare di cliniche, case di cura, centri medici, poliambulatori specialistici privati e/o convenzionati. Questo è accaduto su tutto il territorio nazionale ed il Salento non fa eccezione.



Rocco Palese

«...»

Siamo davanti ad una criticità enorme, la più grande dal 1978, quando è nato il servizio sanitario nazionale

ad un infarto o ad altre patologie. Grazie a Dio direi oggi si vive di più. Tradotto, però, ci sono più malati cronici che devono essere assistiti».

Ci stiamo, forse, americanizzando? «Sembrirebbe di sì e la cosa non mi piace affatto! Il nostro servizio sanitario è considerato tra i migliori del mondo proprio per il suo accesso universalistico. Siamo in un contesto di tempesta perfetta. Il Covid oltre ad aver mietuto vittime, ha terremotato il servizio sanitario pubblico e rimetterlo in piedi è particolarmente difficile perché non abbiamo risorse sufficienti, i medici sono pochissimi e la richiesta di prestazioni cresce a dismisura».

Secondo lei questo è l'inizio della fine della sanità pubblica? «Guai! Io continuo a crederci. Siamo davanti ad una criticità enorme, la più grande dal 1978, quando è nato il servizio sanitario nazionale, ma dobbiamo reagire, vincere la sfida e riportare la sanità pubblica ai livelli pre-Covid, o superiori».

Anche prima del covid era manifesto il problema delle liste d'attesa che oggi paiono una montagna impossibile da scalare. In tutta Italia sono stati finanziati più di tre miliardi basteranno per arrivare in vetta? «È una falsità!», tuona Rocco Palese, «positivo l'investimento, ma non dicano che quei soldi servono per abbattere le liste d'attesa: 2,4 miliardi copriranno i costi del rinnovo dei contratti di tutto il personale; 500 milioni riguardano l'applicazione del nuovo tariffario delle prestazioni sanitarie a partire dal 1° gennaio 2024. Per le liste d'attesa restano circa 500 milioni, di cui poco più di trenta (32-34 milioni di euro) arriveranno in Puglia. Una goccia in mezzo al mare».

L'assessore regionale alla Sanità, **Rocco Palese**, conferma la *paesi* del servizio pubblico nazionale: «La parte pubblica è enormemente burocratizzata. Chi ha bisogno è costretto a prendere appuntamento con il medico di base; stabilito che ha bisogno di una visita specialistica, dovrà andare al Cup per la prenotazione; dopo la visita specialistica dovrà rifare la trafila per il referto... Mbah, uno si fa quattro conti: se per una radiografia, ad esempio, con 40 euro si riesce in un giorno a fare tutto, vale la pena perdere tempo dietro la sanità pubblica? Senza contare il problema delle liste d'attesa e quindi del tempo che il paziente dovrà aspettare prima di poter finalmente soddisfare i suoi bisogni».

«Come forse mai accaduto prima», ammette Palese, «il servizio sanitario pubblico sta attraversando una fase di profonda crisi rispetto alla sua caratteristica principale che è l'accesso universalistico alle prestazioni, che dovrebbero essere garantite dalla parte pubblica perché non tutti si possono permettere quella spesa per curarsi».

L'assessore regionale evidenzia poi un altro aspetto: «Pur essendo la nostra una provincia a bassa capacità fiscale, con poco reddito, anche da noi si sta diffondendo il fenomeno delle assicurazioni. Prendiamo ad esempio i dentisti: un congruo numero, almeno il 30% dei pazienti che si rivolgono a loro per curarsi, hanno l'assicurazione».

Secondo Palese, sono diverse le cause che stanno determinando l'aumento dell'offerta privata al netto del servizio pubblico: «Innanzitutto vi è stata un'impennata dopo il Covid che ha molto sensibilizzato sulla necessità di screening, controlli cardiologici, ecc. Poi ci sono ragioni di natura diversa che riguardano l'invecchiamento della popolazione che quindi abbisogna di più di cure mediche. Non solo, un ruolo importante lo riveste anche l'aumento dei pazienti cronici. Una volta la cronicità riguardava per la stragrande maggioranza persone con handicap, con malattie rare o diabetici. Oggi, anche grazie allo sviluppo delle cure oncologiche l'aspettativa di vita in media, è più alta. Così come ci sono più opportunità di sopravvivere

Franco Sanapo: «Necessaria radicale e coraggiosa riforma del sistema»

Sulla questione pubblico-privato nella sanità abbiamo interpellato **Franco Sanapo** già direttore sanitario dell'Asl Lecce e oggi medico della Direzione Sanitaria della **Clinica San Francesco di Galatina** che opera all'interno della Clinica dal 2011. La Clinica San Francesco è un ospedale Privato Accreditato (Convenzionato) con il Sistema Sanitario Nazionale. Ha due linee di attività: Ricovero per acuti (60 posti letto per Medicina, Chirurgia Generale, Ginecologia, Otorinolaringoiatria, Urologia e Oculistica), Attività Ambulatoriali (Radiologia, Laboratorio Analisi, Chirurgia Generale, Chirurgia Vascolare, Ostetricia e Ginecologia, Otorinolaringoiatria)

Mi può confermare la tendenza dei cittadini salentini a un ricorso massiccio alle prestazioni a pagamento e, quindi, a un proliferare di strutture private che rispondono a questa domanda di salute?



FARMACIA URSO



s.n.c.

di Urso Valeria & C. | **DISO** | via G. Mazzini, 7 ☎ 0836.921284 - 347 5360 303

DERMOCOSMESI | AUTOANALISI | PRIMA INFANZIA | TEST RAPIDI | PRENOTAZIONE CUP





Franco Sanapo

attività convenzionata pagata dallo Stato. In un decennio (2012 -2022) le prestazioni ambulatoriali a pagamento hanno avuto un incremento molto rilevante. Non so se in altre strutture convenzionate si sia registrato lo stesso fenomeno, ho tuttavia il sentore che la Clinica sia in numerosa e ottima compagnia».

Perché i cittadini pagano una prestazione sanitaria invece di pretenderla e riceverla da una struttura sanitaria pubblica o convenzionata?

«Il meccanismo è semplice. Nelle strutture pubbliche le attività ambulatoriali e le radiologie sono prese d'assalto, gli addetti (specialisti e personale infermieristico o tecnico) sono pochi o mal organizzati, le attese sono lunghe, a volte superano i 12 mesi. Nel privato convenzionato la ASL assegna una somma annuale definita e invalicabile. Facciamo l'esempio di una struttura convenzionata per l'attività di endoscopia digestiva (gastroscopia o colonscopia) e ammettiamo che per quelle attività siano assegnati 120 mila euro, che significa, in dodicesimi, 10 mila euro al mese. Accade che intorno alla metà del mese, quello stanziamento è esaurito e non è possibile erogare la prestazione, con la conseguenza che slitta in avanti la data di prenotazione che ha già accumulato prenotazioni del mese precedente. L'effetto delle lunghe liste di attesa nel pubblico è la possibilità, per chi se lo può permettere, al ricorso alle prestazioni a pagamento in favore dei medici specialisti pubblici che erogano Attività Libero Professionali Intramoenia (ALPI) negli ospedali pubblici o negli ambulatori della ASL. L'effetto nel privato: o aspetti mesi e mesi se vuoi

fare la visita o prestazione strumentale con la ricetta, oppure paghi e fai subito la prestazione. Da qui il proliferare di strutture di "privato puro", vale a dire strutture che erogano prestazioni sanitarie solo a pagamento».

«...»

Stop all'inappropriatezza delle prestazioni. Se lo Stato riconosce tutto gratis a chiunque (ti chiami John Elkann o Mario Rossi) ognuno si sente in diritto di ricorrere al sistema a prescindere dalla reale necessità, ingolfando il sistema già in crisi di suo. La conseguenza? Il collasso del Pronto Soccorso e le liste di attesa lunghissime

Secondo lei quali sono le cause di questo fenomeno in così rapida crescita?

«Le cause sono molte. A partire lo scarso finanziamento pubblico del Sistema Sanitario Nazionale. L'Italia destina poco più del 6,8% del PIL alla spesa sanitaria, al di sotto della media dei paesi OCSE (nazioni con le economie più forti) e molto al di sotto della media europea. Se paragoniamo la spesa delle maggiori nazioni europee vediamo che Francia e Germania destinano alla sanità quasi l'11% del PIL, il Regno Unito circa il 10% e la Spagna il 9%. Ricordo che ogni punto di Prodotto Interno Lordo (PIL) significano miliardi su miliardi. Il Sistema Sanitario Italiano, poi, è prevalentemente un sistema univer-

salistico inserito nel mare magnum del Pubblico impiego che, come tale, ha sacche di inefficienze che affliggono tutta la pubblica amministrazione.

E ancora: l'inappropriatezza delle prestazioni. Non è un concetto astratto. Significa che se lo stato riconosce tutto a tutti (ti chiami John Elkann o Mario Rossi) gratis ognuno si sente in diritto di ricorrere al sistema a prescindere dalla reale necessità (appropriatezza), ingolfando il sistema già in crisi economica di suo. E, di conseguenza, il collasso del Pronto Soccorso e le liste di attesa lunghissime per avere una prestazione. Nei sistemi sanitari differenti dal nostro, quelli finanziati non con la tassazione generale (IRPEF), ma con le Assicurazioni Sanitarie Sociali Obbligatorie - Germania, Svizzera, Francia, Olanda, Belgio e altre nazioni europee - l'efficienza del sistema è superiore e non si assiste a quanto rileviamo in Italia. Se non si mette mano alla riforma del nostro sistema, rendendolo più simile al modello europeo più virtuoso (modello tedesco), puoi mandare a governare la sanità anche il miglior manager del mondo, il fallimento è garantito. Il nostro sistema risponde a una governance di tipo politico (perché amministra i soldi di tutti). Il modello sanitario alla tedesca risponde a una governance di tipo economico. Notoriamente la politica cerca il consenso, le assicurazioni, seppure sociali obbligatorie, cercano l'efficienza e la sostenibilità».

Ci stiamo americanizzando?

«No, per fortuna! Perché siamo inseriti in una cultura europea che ha fatto del Welfare, contro le storture del liberismo selvaggio, il punto di

forza e coesione sociale.

Ma se non si mette mano alla modifica del sistema sanitario il rischio è elevato: chi può si cura, chi non può aspetta, con tutte le conseguenze in termini di aspettativa e qualità di vita».

L'attuale situazione delle difficoltà del Pronto Soccorso, letteralmente presi d'assalto, delle lunghe liste di attesa per ricoveri programmati, per visite specialistiche e prestazioni strumentali è sanabile?

«Si attraverso due meccanismi. Il primo: impiegare più soldi (molti miliardi) ogni anno per assumere medici specialisti, personale sanitario e attrezzature, per aumentare il budget delle strutture convenzionate. A ammodernare l'edilizia sanitaria delle strutture pubbliche e fornirle di strumentazione moderna. Il secondo: mettere mano a una radicale e coraggiosa riforma dell'attuale sistema sanitario governato dalla politica e passare a quello europeo, più efficiente.

Il primo meccanismo mi pare irrealizzabile perché o si aumentano le tasse (e nessuno lo vuole) o si aumenta il già mostruoso debito pubblico italiano. Il secondo sarebbe possibile se si abbandonano pregiudizi ideologici».

E la nostra Regione che amministra la Sanità con i trasferimenti economici?

«È vittima dei meccanismi che ho descritto prima, perché viene finanziata (male) dallo Stato. Pochi soldi per la sanità, disavanzo economico annuale e inefficienze sono sotto gli occhi di tutti. Con qualunque partito e con qualunque assessore».

ANALISI CHIMICHE E BATTERIOLOGICHE SULLE ACQUE

BREATH TEST INTOLLERANZA AL LATTOSIO

Via Giovanni XXIII, 7 Poggiardo
tel. 0836 901586

www.analiscinichelecce.com

Via Giovanni XXIII, 7 | POGGIARDO | Tel. 0836 901586

«PUBBLICO E PRIVATO DEVONO COESISTERE»

Suor Margherita Bramato. La direttrice generale dell'Ospedale di Tricase: «Il pubblico da solo non ce la può fare ed è necessaria l'integrazione del privato no profit e di quello convenzionato»

La premessa di **Suor Margherita Bramato**, direttrice generale dell'Azienda Ospedaliera "Cardinale G. Panico" è che «la presenza delle strutture private è una possibilità di libera scelta, per chi vuole e ne ha l'opportunità, di accedere a proprie spese alle prestazioni sanitarie. Riguardo alle strutture convenzionate, invece, ritengo siano necessarie. Sono per il sistema misto perché il pubblico, da solo, non potrà mai reggere. È importante, in una democrazia, l'apporto dei privati, soprattutto quelli no profit che condividono la mission dell'assistenza al paziente e quindi siano di supporto, di integrazione o, addirittura, all'interno delle reti. Il nostro, ad esempio, è un ospedale classificato ed è nelle reti. Quindi, dal punto di vista dei servizi, siamo equiparati al pubblico».

Si teme che si arrivi al punto in cui si potrà curare solo chi



Suor Margherita Bramato

ne ha la possibilità economica.

«È una questione di organizzazione. Premesso che la rete dell'urgenza-emergenza segue una sua via di priorità, è chiaro che se manca il personale, che è un dato di fatto oggettivo, il sistema va in tilt. Ci vorrebbe un'organizzazione ferrea e la giusta vigilanza sull'adeguatezza delle prescrizioni, perché la programmazione e l'organizzazione reggano».

Non è anche una questione di risorse?

«Certamente. Perché, come dicevo, soffriamo di carenza di personale, oltre ad essere spesso prigionieri anche di una serie infinite di normative che limitano la disponibilità. Quello che è successo di recente con i medici del pronto soccorso barese, puniti (la sanzione è stata poi annullata, NdR) per aver lavorato troppo durante il covid grida vendetta. C'è una discrasia anche all'interno dell'organizzazione governativa: da una parte si chiede di fare il massimo, dall'altra sorgono questioni particolari come quelle vissute da quei medici. Credo che nella vita occorra trovare il giusto equilibrio. Anche per la questione delle liste d'attesa: il problema è a monte, bisogna lavorare cioè sull'appropriatezza delle prescrizioni e distinguere l'emergenza da tutto ciò che può aspettare. Ad ogni modo, il pubblico da solo non ce la può fare ed è necessaria l'integrazione

del privato no profit e di quello convenzionato. L'ideale sarebbe un'integrazione reale, senza paura che uno possa prevalere sull'altro, ciascuno al proprio posto in rete con le risorse che ha e tutti al servizio del paziente. In questo modo avremmo un servizio sanitario nazionale efficiente, armonioso e utile alla popolazione. Ribadisco, però, ci vuole a monte una vigilanza sull'adeguatezza delle prescrizioni, altrimenti non si risolverà mai il problema delle liste d'attesa».

Secondo lei esiste il rischio di un'americanizzazione della nostra sanità?

«Il sistema potrebbe non portare a questo se ben gestito, ben equilibrato e ben vigilato».

Oggi il sistema è ben gestito?

«Secondo me non sempre. Si lavora in emergenza e si cerca di tamponare. Occorrerebbe preventivamente avere una certa organizzazione, personale a disposizione... invece nel servizio

sanitario nazionale ci rincorriamo sempre. Anche noi, che facciamo parte della rete, purtroppo siamo costretti a lavorare un po' così, facendo sempre i conti con la carenza finanziaria».

Quindi i fondi non sono sufficienti.

«Assolutamente! Da 12 anni abbiamo il tetto bloccato. In queste condizioni avremmo dovuto chiudere l'ospedale già da un pezzo! Resistiamo, facendo i salti mortali, solo per rispetto al territorio, ai suoi abitanti e alla mission lasciateci in eredità dal Cardinale Panico. Si dovrebbe anche considerare che negli ultimi 15 anni la sanità ha fatto passi avanti enormi con l'utilizzo della tecnologia, dalle protesi di ultima generazione alla robotica, all'intelligenza artificiale. Tutte cose costose. È anche per questo, oltre ai rincari di cui tutti siamo a conoscenza, che i fondi non possono essere gli stessi di 15 anni fa».

Giuseppe Cerfeda

«L'ospedale di Galatina ha ancora un futuro»

Rassicurazioni. Da un incontro organizzato dall'On. Leonardo Donno con l'assessore regionale Rocco Palese, il sindaco Fabio Vergine, il consigliere comunale Antonio Antonaci

Dopo la visita all'ospedale **Santa Caterina Novella** di Galatina, il deputato M5S e coordinatore regionale Puglia **Leonardo Donno**, ha incontrato l'assessore regionale alla Sanità, **Rocco Palese**. Al tavolo, promosso e organizzato dal deputato salentino, hanno partecipato l'assessore, il sindaco di Galatina, **Fabio Vergine**, il consigliere e presidente della commissione consiliare Salute **Antonio Antonaci** e l'assessore **Sebastiano Leo**, delegato direttamente dall'assessore Palese a seguire le questioni legate ai nosocomi di **Galatina** e **Copertino**.

Al centro della riunione il futuro dell'ospedale e i temi riportati dal direttore sanitario dell'ospedale di Galatina **Giuseppe De Maria**, dal direttore amministrativo **Marcella Turco** e dal direttore del distretto sociosanitario **Cosimo Esposito**.

«Ringrazio tutti i partecipanti al tavolo per la disponibilità», ha detto Donno, «mi sono attivato immediatamente dopo la richiesta del personale sanitario, dei cittadini galatinesi e del consigliere Antonaci, che hanno chiesto sostegno per evitare un possibile, ennesimo, depauperamento del nosocomio, che provocherebbe un danno enorme non solo ai galatinesi, ma anche ai cittadini dei comuni limitrofi creando, di fatto, una sperequazione nell'offerta del servizio alla popolazione salentina. In questi anni abbiamo assistito a un lento smantellamento di ogni singolo reparto, da cui è scaturito un impoverimento della struttura che invece meriterebbe di essere valorizzata e rilanciata. I medici, gli infermieri, gli operatori sanitari stanno facendo l'impossibile per sostenere questo continuo smantellamento e non è più accet-



On. Leonardo Donno tra il sindaco Fabio Vergine (a sinistra) ed il consigliere Antonio Antonaci

tabile assistere inermi. Li ringrazio per il lavoro che svolgono, l'impegno e la dedizione, nonostante le enormi carenze e difficoltà. Sono certo che questa tematica possa essere affrontata al di là delle appartenenze politiche, mettendo davanti l'interesse dei cittadini e lavorando in sinergia tra le istituzioni. Mi sono sempre messo a disposizione della mia comunità per difendere un'eccellenza che va rilanciata e non penalizzata».

«Ho richiesto inoltre rassicurazioni», continua il deputato salentino, «sulle indiscrezioni che prevederebbero un'immediata chiusura del reparto di **Ginecologia** e **Ostetricia** e, sul punto, l'assessore Palese ha precisato che al momento non è previsto nulla in tal senso e che, qualsiasi decisione si dovrà prendere, prevederà un preliminare confronto tecnico/scientifico con tutti gli attori coinvolti. Per quanto riguarda una valutazione complessiva sui punti nascita di **Galatina**, **Scorrano** e **Gallipoli** a oggi non è stata presa alcuna decisione. All'assessore ho chiesto inoltre che alla fine del monitoraggio sulla situazione e sugli investimenti, ci sia un

incontro pubblico, una sorta di "operazione verità" sull'ospedale di Galatina e sulla rete sanitaria salentina, affinché si metta la parola fine su una continua polemica che non fa bene alla comunità, ai pazienti, ai medici e tutto il personale sanitario che chiedono certezze e stabilità».

«Come M5S», ha concluso Donno, «ci impegniamo affinché si eviti un ulteriore depauperamento degli ospedali per mere manovre politiche, e affinché ci siano servizi garantiti, un abbattimento delle liste d'attesa e maggiore efficienza. La decisione del governo di tagliare i fondi alla sanità non aiuta, anzi, rischia di compromettere il grande lavoro svolto dal governo Conte per rilanciare la sanità, che aveva portato gli investimenti nel settore a oltre il 7% del Pil in linea con gli altri Paesi UE».

«L'OSPEDALE VIVRÀ A LUNGO»

«È stato un incontro proficuo e intenso», rimarca il **sindaco Fabio Vergine**, «in cui si è subito compreso che il tema ospedale per i presenti è un argomento senza limiti di militanza o di schieramento tanto da portare Palese a dire che di fronte a lui ci fosse tutta la Città. Anche grazie alla presenza del presidente Antonaci e dell'On. Donno», prosegue il primo cittadino non senza una certa vena polemica, «Galatina era presente con la sua classe dirigente, quella che la città ce l'ha nel cuore». «È da oltre un anno che lavoriamo per l'ospedale di Galatina che vive e vivrà a lungo», conclude Vergine, «sentirci rassicurati ancora una volta in merito agli impegni assunti nei precedenti incontri da Regione ed ASL ci fa ben sperare».

«IL SANTA CATERINA NOVELLA DIVENTERÀ POLO INTERNISTICO»

«Ringrazio l'onorevole Donno per la sensibilità e disponibilità a organizzare un incontro che ha un unico grande obiettivo: salvaguardare l'Ospedale di Galatina», ha aggiunto il consigliere **Antonio Antonaci**, «l'assessore Palese ha garantito il massimo impegno per il futuro e lo sviluppo del Santa Caterina Novella e la piena volontà di rilanciare la struttura che, a completamento di una serie di investimenti e interventi, non rischierà più la paventata chiusura. Galatina diventerà un polo internistico, con la realizzazione della medicina interna e delle malattie infettive, utilizzando gli ingenti fondi già stanziati», annuncia Antonaci. Prevista inoltre «l'apertura del reparto di **Neuropsichiatria infantile**, del reparto di **Lungodegenza**, l'aumento dei posti letto nel reparto di **Riabilitazione**, l'implementazione dell'offerta di servizi per la diagnosi e cura resi all'utenza del territorio con particolare attenzione al **paziente cronico cardiopatico, broncopneuropatico, oncologico, nefropatico**, da realizzarsi nei reparti di **Medicina interna e malattie infettive**. Prevista infine», conclude Antonaci, «l'attivazione del centro per lo screening mammografico del tumore alla mammella e dello screening colposcopico del tumore al collo dell'utero. Seguiremo con attenzione gli sviluppi».

OTRANTO-LEUCA, IL NUOVO PROGETTO

Sulla Litoranea. Mobilità lenta e flusso veicolare saranno conciliati attraverso l'uso versatile del senso di marcia, mediante l'utilizzo dell'intelligenza artificiale. Costo di 15,5 milioni

Nuova tappa del **percorso partecipato** avviato dalla **Provincia di Lecce** per la realizzazione del progetto **“Realizzazione di un sistema stradale per la fruizione ciclopeditone della costa Otranto-Santa Maria di Leuca”**, proposto al Ministero per il Sud e la Coesione nell'ambito del Cis-Contratto Istituzionale di sviluppo “Brindisi-Lecce-Costa Adriatica”.

Nella sala consiliare di Palazzo dei Celestini, si è svolto l'**incontro convocato** dal presidente della Provincia **Stefano Minerva** con i **sindaci interessati** e i rappresentanti della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce.

Sono intervenuti **Ippazio Morciano**, consigliere provinciale delegato alle Politiche di valorizzazione del litorale adriatico e Pianificazione della viabilità, **Roberto Serra**, dirigente Governance Strategica, Pianificazione territoriale e del Pnr e **Luigi Tundo**, dirigente del Servizio Viabilità.

Presenti gli amministratori di **Andrano, Castrignano del Capo, Castro, Corsano, Diso, Otranto, Ortelle, Santa Cesarea Terme**.

Al centro dell'incontro il nuovo **studio di fattibilità tecnico economica** elaborato dalla Provincia **sulla base delle istanze presentate dai Comuni e dalle associazioni** alla prima proposta progettuale.

Il lavoro è stato introdotto dal dirigente provinciale del Servizio Viabilità **Luigi Tundo** ed illustrato, più in dettaglio, dall'architetto **Antonio Mangia**, dal geologo **Luca Giuseppe Miggiano** (supporto



progettazione) e dal consulente paesaggistico **Federico Negro**.

«In questi mesi abbiamo messo in moto un processo partecipato che ci ha portato a correggere alcuni punti rispetto all'idea originaria. Abbiamo, quindi, ridisegnato il progetto che, dopo l'acquisizione dei pareri obbligatori, si tradurrà in una nuova progettazione esecutiva», ha precisato, in apertura dei lavori il consigliere **Ippazio Morciano** che poi ha spiegato:

«La Provincia ha scommesso molto su quest'opera, perché appartiene a tutto il territorio, non solo a quello salentino. La litoranea è un'arteria che ha una connotazione non più congrua. Anche definirla Strada Parco è ormai riduttivo, perché è essa stessa Parco. Abbiamo fatto il possibile per recepire le istanze pervenute dagli amministratori senza svilire la progettualità e abbiamo cercato di migliorarla perché è un'opera indispensabile che vogliamo realizzare. E vorremmo integrare il progetto con quello di Otranto, Comune con cui stiamo dialogando per avere una progetta-

zione unica», ha aggiunto ancora Ippazio Morciano.

«Noi ce l'abbiamo messa tutta. Vi chiedo di andare avanti con questo approccio», è stata l'esortazione conclusiva del consigliere provinciale ai sindaci presenti.

Nello studio di fattibilità presentato oggi, la Provincia ha recepito e inserito quanto emerso dagli incontri preliminari con i Comuni e le Associazioni del territorio.

Al centro dell'intervento c'è la **fruizione ciclopeditone della Litoranea**, almeno fino a **Porto Badisco** (60 km circa), attraverso una serie di **interventi finalizzati a renderla più sicura**.

Il **paesaggio è il protagonista** di questa narrazione progettuale. È l'elemento al centro di un “quadro” intorno al quale è stata declinata la “cornice”.

LE NOVITÀ

La novità più importante è che **non ci saranno corsie dedicate alle due ruote** (previste nel primo progetto preliminare), ma la **mobilità lenta e il flusso veicolare saranno conciliati** attraverso l'uso versatile del senso di marcia, mediante l'utilizzo di **tecnologie d'intelligenza artificiale (I.A.)**.

Quest'ultima, inoltre, servirà anche a **controllare il rispetto dei limiti di velocità (30 km orari nei centri abitati e 50 lungo la litoranea)** e **gli accessi al Parco**.

Per **aumentare la sicurezza** è prevista la **sostituzione delle rete paramassi**, la **potatura della vegetazione in eccesso**, la **realizzazione di rotatorie** in alcuni

punti nevralgici di snodo e l'**adeguamento della segnaletica orizzontale e verticale**. Tutte le strade interessate dal progetto, è stato precisato, sono di proprietà della Provincia e, pertanto, non sarà necessario procedere ad alcun esproprio, né a varianti urbanistiche.

Lo studio di fattibilità preliminare punta anche a **garantire la sostenibilità** attraverso la **sostituzione del manto stradale con superfici permeabili**, il **riuso delle acque meteoriche** e il **ripristino ambientale**.

In che modo? I punti di snodo principali, dove saranno collocati i **sistemi ottici di rilevazione di accesso veicolare insieme a quelli destinati al controllo della velocità**, saranno **attrezzati anche visivamente** in modo da essere percepiti come **punti di accesso all'area parco** e spingere, quindi, i fruitori ad entrare “in punta di piedi”.

Lungo la Litoranea, infine, saranno create delle **aree panoramiche di sosta**, con **stalli per le biciclette e spazi per picnic**.

Inoltre, saranno eliminati tutti i cosiddetti **destruttori paesaggistici**.

L'obiettivo finale del progetto è il **miglioramento dell'offerta turistica** attraverso lo **sviluppo dell'ecoturismo** e la **destagionalizzazione dei flussi**.

Il calcolo sommario della spesa, tra infrastrutture e impiantistica, ammonta a **15 milioni e 500mila euro** per lavori, per un totale complessivo di finanziamento pari a **22 milioni lordi**.

Lo studio di fattibilità sarà illustrato prossimamente, in un nuovo incontro, alle associazioni del territorio.



Convenzionato con Azienda Ospedaliera
«Cardinale Panico» Tricase

**Studio Medico
San Giuseppe**

www.studiomedicosangiuseppe.it

-  **Cardiologia**
-  **Pneumologia**
-  **Endocrinologia**
-  **Neurologia**
-  **Gastronterologia**
-  **Ecografie**
-  **Esami Doppler**
-  **Dietologia**
-  **Geriatría**
-  **Ematologia**

PATÙ | Via Giovanni XXIII, 48 | **0833.752567**

RICCARDO CUCCHI A RUFFANO

Traguardi Festival. La storica voce di *“Tutto il calcio minuto per minuto”* presenta due suoi libri: *«Bello tornare in Salento, terra di cultura, arte e accoglienza. Qui, ho tanti bei ricordi»*

C'è una voce che almeno una volta è entrata nella vita di tutti noi, più o meno appassionati di sport, accompagnandoci in una partita memorabile, in una domenica di calcio. È la voce di **Riccardo Cucchi**, giornalista Rai, sino al 2017 inconfondibile timbro di *“Tutto il calcio minuto per minuto”*, la trasmissione di Radio1 che segue live gli appuntamenti calcistici del nostro Paese.

Riccardo Cucchi, compagno di emozioni anche nello storico mondiale di Germania 2006 (sue le radiocronache della cavalcata verso la coppa), sarà a Ruffano **giovedì 16 novembre**.

Presso l'aula consiliare di via Liborio Romano, dalle **ore 19** e con ingresso libero, presenterà due suoi libri: *“Radiogol”* e l'ultimo lavoro, *“Un altro calcio è ancora possibile”*.

L'evento rientra nel cartellone del **Traguardi Festival**, rassegna ideata da **Pari Associazione Culturale** e promossa dal Comune di Ruffano, con l'assessora alle Politiche Sociali **Angela Rita Bruno**.

Un'anteprima della serata ce la danno proprio le parole di Riccardo Cucchi, contattato dalla nostra Redazione.

“SPORT SINONIMO DI VALORI”

Il Traguardi Festival dialoga di **sport, culture e diritti**. Quanto questi tre elementi sono interconnessi e quanto è importante che lo siano?

“Sono legati in modo indissolubile tra loro. Non può esistere sport senza cultura. Anzi, lo sport è esso stesso cultura. È anche sto-



Riccardo Cucchi

ria, storia di donne e uomini che si battono lealmente per superarsi e misurare i loro limiti. Lo sport è valori. Senza esportare valori lo sport perde la sua stessa identità. I diritti umani sono le fondamenta intorno alle quali si formano i valori che ispirano lo sport. E chi lo pratica”.

Porterà a Ruffano il suo ultimo lavoro, *“Un altro calcio è ancora possibile”*. Un'idea, al contempo romantica e innovativa, che nasce da quale convinzione? *“Dalla convinzione che il calcio debba riflettere sulla sua deriva finanziaria che rischia di allontanarlo, non solo dai valori, ma anche dal sentimento che alimenta la passione dei tifosi. Sentimento che alimenta persino il business. Se venisse meno svanirebbe anche il business”.*

Non è la sua prima volta in Salento. Cosa rappresenta per lei questa terra? *“Innanzitutto, tanti ricordi calcistici legati al Lecce e allo Stadio di Via del Mare. Ma anche ricordi di indimenticabili vacanze sui suoi litorali magici e la grande ospitalità della gente salentina. Cultura, arte e accoglienza sono le caratteristiche del Salento.*

IL TRAGUARDI FESTIVAL

Giunto alla seconda edizione, il Traguardi Festival si propone di promuovere **la cultura dei diritti e le pari opportunità** attraverso la letteratura e le storie legate al mondo dello sport. Con un'ampia rete di partner, dal Corso di Laurea in Management dello Sport dell'Università del Salento all'Istituto Comprensivo Statale di Ruffano, dall'Istituto Tecnico Economico “A. De Viti De Marco” di Casarano all'Agenzia Formativa Percorsi, e con il patrocinio della Commissione Pari Opportunità della Provincia di Lecce, il Traguardi propone un ricco e variegato programma di eventi che ha già visto protagonisti, nei suoi primi appuntamenti, intellettuali, scrittori, giornalisti, studenti e sportivi, portando le storie dello sport e la bellezza delle pagine ad esso dedicate all'interno di contesti di-

versi, dalle aule scolastiche ai teatri, fino ai luoghi di lavoro, sperimentando linguaggi e modalità di interazione innovative e premiando chi ogni giorno si batte per un mondo più giusto e contro le discriminazioni.

Quest'anno, inoltre, grazie all'iniziativa **Io Leggo**, il pubblico del Traguardi ha potuto acquistare una copia dei libri presentati nel festival da **donare alla biblioteca del carcere** Borgo San Nicola di Lecce.

Dopo Riccardo Cucchi, ultimo appuntamento in calendario sarà quello del 25 novembre, in occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle Donne.

Presso il teatro Renata Fonte di Ruffano ci sarà la presentazione del libro *“Sorridendo sempre”*, che narra la storia di **Nina Corradini**, atleta che ha denunciato gli abusi e le umiliazioni nel mondo della ginnastica ritmica.

Presente l'autrice **Valeria Abate**.

Un tricasino nel calendario Malemodels 2024

Christian De Iaco



Il calendario maschile **Malemodels** (ex **Fotomodelli d'Italia** oggi **Malemodels Original**) si è imposto sulla scena diventando il più longevo, conosciuto e venduto della Penisola. Sarà disponibile da dicembre in tutti gli shop on-line e su ordinazione in tutte le librerie. Nel gruppo dei modelli che hanno posato anche **Christian De Iaco**, trentatreenne originario di **Tricase**. Da alcuni anni vive in Veneto dove svolge la professione di OSS senza mai dimenticare e smettere di amare il suo Salento. È nato sotto il segno dei gemelli, è single, e sogna di fare televisione. È stato finalista nazionale del concorso Mister Italia nel 2020. La presentazione ufficiale del calendario si terrà **venerdì 8 dicembre** a **Desenzano del Garda** (Brescia).



TECKNO SERVICE

DI LUCA CARBONE

CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO

Ferrolì THERMITAL Italkero

CASARANO

PRENOTA IL TUO INTERVENTO
320 612 1573

www.tecknoservicedilucacarbone.it

SEGUICI SU FACEBOOK
facebook.com/TecknoserviceLC/

Centro Assistenza
Ferrolì, Italkero, Thermital

Impianti di riscaldamento
Residenziali e Industriali

Pulizia e sanificazione impianti di condizionamento
Residenziali e Industriali

Pompe di calore
Installazione, manutenzione e assistenza pompe di calore
Ferrolì, Italkero, Thermital

Impianti a pavimento
Installazione e manutenzione

Lavaggio impianto termico
Pulizia dell'impianto e inserimento liquido corrosivo

Impianti idraulici
Riparazione ed installazione impianti idraulici residenziali ed industriali

Impianti antincendio
progettazione, installazione e manutenzione



STEFANO RIZZO
termoidraulico

340 2990144

TRICASE
via Marconi, 69

TERMIO GAS
CONDIZIONAMENTO
IDRICI

RISCALDAMENTO ON, CI SIAMO QUASI

Tempo di termosifoni. In Salento si potrà accendere il riscaldamento **dal 15 novembre**. **Da gennaio** addio al mercato tutelato per energia elettrica e gas, ecco cosa vuol dire



Anche se questo autunno anomalo ci ha fatto dimenticare che si avvicina il tempo di riaccendere il riscaldamento bisogna cominciare a pensarci.

E questo salvo colpi di scena, senza la proroga al mercato tutelato, sarà il primo inverno senza maggior tutela per le bollette, avendo il Governo confermato l'addio dal 1° gennaio 2024.

Intanto, come ogni anno privati e condomini devono provvedere per tempo alla manutenzione degli impianti termici (art. 7 del DPR 74/13), da non confondere con il controllo dell'efficienza energetica (la verifica dei fumi).

Per le date di accensione 2023-24 si torna alle regole ordinarie, dopo quelle straordinarie imposte lo scorso anno in considerazione degli obiettivi di risparmio energetico dovuto alla crisi internazionale del gas. Gli abitanti della provincia di Lecce (inserita nella zona C) dovranno aspettare **mercoledì 15 novembre** per avere 10 ore al giorno di caldo fino al 31 marzo.

MERCATO TUTELATO ADDIO



Ma torniamo alla fine del cosiddetto mercato tutelato. Cosa vuol dire?

I servizi di tutela sono i servizi di fornitura di energia elettrica e gas naturale con condizioni



economiche (prezzo) e contrattuali **definite dall'Autorità** destinati ai clienti finali di piccole dimensioni (quali famiglie e microimprese) che non hanno ancora scelto un venditore nel mercato libero.

La normativa ha previsto il **termine dei servizi di tutela**, con un progressivo passaggio dal mercato tutelato a quello libero, che nella generalità dei casi rimarrà l'unica modalità di fornitura: per i **clienti domestici non vulnerabili di gas** naturale (famiglie e condomini) il superamento della tutela di prezzo è previsto **da gennaio 2024**; per i **clienti domestici non vulnerabili di energia elettrica** a partire **da aprile 2024**; per le **microimprese di energia elettrica** il servizio di maggior tutela si è concluso ad aprile 2023 (per le piccole imprese era già terminato nel 2021).

I clienti vulnerabili (clienti finali titolari di bonus sociale per disagio economico nell'anno in corso o nell'anno precedente e i clienti di età superiore a 75 anni) **potranno continuare ad essere serviti** a condizioni contrattuali ed economiche definite e aggiornate dall'Autorità.



TERMOimpianti
DI PICCINNI SALVATORE

INSTALLAZIONE IMPIANTI IDRICI
TERMICI, GAS,
CONDIZIONAMENTO
FONTI ALTERNATIVE
SOLARE TERMICO

TRICASE - via M. Malpighi
info **347 70 40 206**

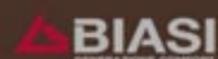


ACCOTO STEFANO

BSG

CALDAIE A GAS
POMPE DI CALORE

RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
CENTRO ASSISTENZA
AUTORIZZATO



335 58 13 171
368 74 73 234
388 88 37 036

I BONUS PER IL RISCALDAMENTO

La guida. Come fare per ottenere gli incentivi per il riscaldamento domestico? Quali i passi da seguire e i criteri da soddisfare? Come massimizzare i benefici senza rinunciare alla qualità?



Nel frattempo, il Documento Programmatico di Bilancio (DPB) per il 2024, inviato alla Commissione Europea e al Parlamento italiano, per illustrare misure e strategie di politica economica per il prossimo triennio indica la direzione verso cui si sta muovendo il Governo e quali novità sono in arrivo in materia di **energia e incentivi alle rinnovabili**.

Quali sono e come ottenere gli incentivi per il riscaldamento domestico 2024?

Scegliere di **rinnovare il proprio sistema di riscaldamento non è solo una questione di comfort, ma anche di risparmio ed eco-sostenibilità**.

Per il 2024, nel contesto di una crescente sensibilizzazione verso le tematiche ambientali, l'Italia ha messo a disposizione una serie di **incentivi riscaldamento 2024** per favorire il passaggio a soluzioni più verdi e efficienti.

Da un lato, c'è la volontà personale di abbracciare scelte eco-compatibili, dall'altro ci sono **agevolazioni per il riscaldamento domestico** che rendono tali decisioni non solo etiche, ma anche economicamente vantaggiose.



BONUS RISTRUTTURAZIONI



Permette di detrarre il 50% delle spese sostenute per interventi di ristrutturazione energetica, inclusa la sostituzione di vecchi impianti di riscaldamento. È una **detrazione fiscale pensata per chi decide di investire nella ristrutturazione del proprio immobile**, compresi gli interventi volti al miglioramento dell'efficienza energetica.

Beneficiari sono tutti i contribuenti residenti in Italia che possiedono un'abitazione, sia in qualità di proprietario che di inquilino.

Si potrà detrarre **fino al 50%**

delle **spese** sostenute per ristrutturazioni, comprese quelle per il riscaldamento.

La detrazione è prevista per spese fino a un **massimale di 96mila euro** per unità immobiliare. Rientrano nell'incentivo la **sostituzione di vecchi impianti con caldaie ad alta efficienza**, installazione di **pompe di calore**, interventi sull'**isolamento termico** e molto altro.

La detrazione andrà suddivisa in 10 quote annuali di pari importo e dovrà essere indicata nella dichiarazione dei redditi.

ECOBONUS 65%



Questo bonus, già in vigore, si differenzia rispetto al passato

dal fatto che non sarà più possibile usufruirne tramite sconto in fattura e cessione del credito d'imposta.

Beneficiari sia il privato cittadino che i condomini.

Si potrà **detrarre fino al 65% delle spese** sostenute per gli interventi ammissibili.

I **massimali di spesa** variano in base al tipo di intervento, ma sono sempre delineati in modo da garantire una copertura significativa.

Tra gli **interventi ammessi** rientrano la **sostituzione di impianti di riscaldamento con modelli più efficienti**, l'installazione di **coibentazioni termiche** e l'implementazione di **sistemi solari termici**.

Dopo aver effettuato l'intervento, si dovrà presentare la documentazione richiesta all'agenzia delle entrate. Da quest'anno non sarà più possibile usufruire dell'incentivo attraverso lo **sconto in fattura** o la **cessione del credito**.

CONTO TERMICO



Specificatamente pensato per incentivare l'efficienza energetica e la produzione di energia termica da fonti rinnovabili, offre un con-

tributo economico a chi decide di installare impianti più verdi. Il Conto termico 2.0 è un incentivo economico volto a supportare chi decide di investire in misure di efficienza energetica e nella produzione di energia termica da fonti rinnovabili.

Beneficiari sono tutti i privati, condomini, pubbliche amministrazioni e imprese che intendono migliorare l'efficienza energetica del proprio edificio o producono energia termica da fonti rinnovabili.

Ammontare della detrazione: l'importo varia in base al tipo di intervento e alla categoria del richiedente. Gli incentivi possono coprire fino al 65% delle spese sostenute.

Massimali di spesa: dipendono dalla tipologia di intervento e dal soggetto richiedente.

Interventi relativi al sistema di riscaldamento: si spazia dalla sostituzione di vecchi impianti con caldaie ad alta efficienza, installazione di pompe di calore, isolamento termico, all'installazione di impianti solari termici e molto altro.

La richiesta del conto termico dovrà essere effettuata online sul portale del GSE. Una volta approvata, l'incentivo verrà erogato sotto forma di contributo economico.



Castrì Impianti
di Castrì Claudio

**INSTALLAZIONE MANUTENZIONE IMPIANTI A GAS
RISCALDAMENTO | IDROSANITARI
CLIMATIZZAZIONE | PANNELLI SOLARI**

www.castriimpianti.it • info@castriimpianti.it

MATINO - via De Amicis, 5 ☎ 320 6875711

QUEL CHE RESTA DEGLI INCENTIVI

Nel 2024. Contro la morsa sempre più stringente di **inflazione e carovita**
Nelle pieghe dei bonus fiscali riconosciuti e modificati anno dopo anno dallo Stato

➤ Mentre a Roma si lavora sulle rifiniture alla **nuova Legge di Bilancio**, priviamo a districarci nell'attuale quadro di agevolazioni riconosciute.

BONUS CASA

➤ Il **Superbonus** nel 2023 è entrato nella sua fase *discendente*: dal riconoscimento iniziale della detrazione del 110% si è scesi al 90%. Sono stati bloccati sia lo sconto in fattura che la cessione del credito (ad eccezione dei lavori già avviati) e per di più nei prossimi mesi sono attese ulteriori modifiche che dovrebbero trasformare la maxi agevolazione in un sostegno rivolto soltanto a chi percepisce redditi bassi. Un capitolo a parte lo meritano **le case green**: chi acquista entro la fine del 2023 abitazioni di classe energetica A o B ha diritto a una detrazione del 50% dell'iva. Se ad acquistare un immobile (di qualsiasi classe) è invece un **under 36 con Isee inferiore a 40mila euro** sono previste ulteriori speciali agevolazioni **fino al 31 dicembre**.

MOBILI

➤ Lo Stato riconosce un aiuto economico anche a chi acquista **mobili ed elettrodomestici di classe A**: il **totto massimo** è però sceso a **8mila euro** dai 10mila dello scorso anno (nel 2021 erano 16mila) e **nel 2024** calerà ulteriormente a **5mila euro**.



BARRIERE ARCHITETTONICHE

➤ Rendere gli **edifici più accessibili** resta una priorità. **Fino al 2025** è confermata la **detrazione del 75%** delle spese legate all'eliminazione di ostacoli (come l'abbattimento di scale o scalini) o l'installazione di impianti di automazione (come gli ascensori).

RISPETTO DELLA NATURA

➤ Chi decide di acquistare **sistemi di filtraggio dell'acqua**, mineralizzazione, raffreddamento o addizione di anidride carbonica può beneficiare di un credito di imposta pari al **50% della spesa fino a 500 euro**: è il **bonus acqua potabile**, al quale si aggiunge anche

il **bonus verde**, prorogato **fino al 31 dicembre 2024** con **detrazione del 36% delle spese** per allestimento o manutenzione di aree verdi negli edifici.

TV E CONDIZIONATORI E CALDAIE

➤ Ad inizio 2024 torna il **bonus rottamazione per le tv** che dovrebbe beneficiare di una copertura di 90 milioni di euro. Per chi ha intenzione di rendere più efficiente e meno inquinante l'impianto di riscaldamento, ecco il **bonus caldaia**, con detrazione dal 50% per l'acquisto di nuovi modelli che contengano consumi ed emissioni. In previsione della prossima estate c'è il **bonus condizionatori**.

SISMABONUS

➤ Resterà in vigore (almeno) **fino al 2024** il **Sismabonus**, per il miglioramento delle classi di rischio. Nel caso delle **abitazioni unifamiliari**, il tetto massimo è di 96mila euro per ogni unità immobiliare, con percentuali che possono arrivare **fino all'85% della spesa** sostenuta.

ECOBONUS

➤ Incentivo confermato **fino al 2024**: chi decide di dedicarsi all'**efficientamento energetico** della propria abitazione può beneficiare di **detrazioni a partire dal 50% delle spese** che non rientrano nel Superbonus.

AIUTI ALLE FAMIGLIE

➤ Resta l'**assegno unico**, che ha inglobato le precedenti agevolazioni ed è rivolto alle famiglie che hanno almeno un figlio a carico, fino al compimento del suo 21° anno (non ci sono limiti di età invece in relazione ai figli disabili). L'importo dipende da parametri Isee e numero di figli.

BONUS PSICOLOGO

➤ Dovrebbe esserci anche nel 2024 il **bonus psicologo**, un aiuto fino a 1.500 euro (o non oltre a 50 euro a seduta) a copertura dei costi delle sedute presso professionisti abilitati. Anche in questo caso a fare da riferimento è l'Isee.

ROTTAMAZIONE DELLE AUTO

➤ Riguardo agli incentivi per ammodernare il parco dei mezzi in circolazione invece, le somme stanziare in relazione ai motori a combustione interna anche nel 2023 ha riscosso tantissima attenzione, mentre non ha sortito lo stesso effetto sui modelli e elettrici e ibridi. I **nuovi incentivi** dovrebbero tenere in considerazione questo contesto, partendo dalla priorità individuata dal Governo di **togliere dalla circolazione i veicoli con classe di emissione fino all'euro 4**, a prescindere da quale tipo di motorizzazione verrà scelta per la nuova auto.

INGROSSO

TECNOIMPIANTI

Abbiamo una soluzione per ogni tua esigenza

Impianti Solari Termici

Realizzazione e manutenzione impianti antincendio

Impianti di climatizzazione e condotte

Trattamento d'aria e recupero di calore

Impianti Geotermici

Vuoi parlarci di un nuovo progetto o ricevere maggiori informazioni sui nostri servizi?
Contattaci ai seguenti recapiti, scrivici, chiamaci e ti risponderemo quanto prima!

Tel. 388 82 98 991

www.ingrossotecnoimpianti.it ✉ info@ingrossotecnoimpianti.it

Calimera

TAVIANO, SAN MARTINO LA FESTA

Fino al 12 novembre. La festa ritorna al centro del paese: **percorso enogastronomico tra tradizione e musica.** Punto di forza la tipicità e la qualità dell'agroalimentare salentino

Taviano si prepara per celebrare nel migliore dei modi il suo patrono San Martino. La festa è in programma dal 10 al 12 novembre prossimi.

Gli avvenimenti recenti hanno inciso notevolmente sulla vita di ognuno di noi impedendo anche l'organizzazione di eventi importanti come le feste patronali che da sempre sono state l'anima di ogni paese salentino e hanno permesso ai cittadini di ogni generazione di vivere momenti di convivialità indimenticabili. Così l'obiettivo principale degli organizzatori è quello di riportare in festa l'intero paese, coinvolgendolo nelle celebrazioni del Santo Patrono e rivivendo insieme le consuete tradizioni, dalla celebrazione liturgica seguita dalla **processione** per le vie della città, alla presenza delle luminarie, dalla banda musicale allo spettacolo dei fuochi pirotecnici, tutto accompagnato da musica live ed enogastronomia locale.

L'evento prenderà il nome di: **"San Martino La Festa"** e verterà su un **percorso enogastronomico tra tradizione e musica** in cui la tipicità e la qualità del prodotto agro-alimentare salentino saranno il punto di forza di una festa



unica, minuziosamente curata negli allestimenti e condita dalle performance live di musica italiana e popolare.

L'idea progettuale permetterà di promuovere un evento tradizionale come la festa patronale che destagionalizzi e possa favorire un momento di convivialità e la promozione della città di Taviano che storicamente rappresenta un punto di riferimento per i festeggiamenti del Santo Patrono. Come location, ideale per lo svolgimento dell'evento, in quanto rappresentativa dell'identità cittadina e logisticamente performante per le esigenze tecniche degli allestimenti, è stato individuato il **Parco Ricchello**. L'evento invece sarà strutturato in **tre aree**.

SI MANGIA

La prima è l'**Area Food**, in cui saranno protagonisti i prodotti agroalimentari salentini tradizionalmente consumati nel giorno di San Martino (**pittule**, le **castagne**, le **pucce**, il **pasticciotto** ecc.) strutturati in un percorso gastronomico da seguire. L'allestimento dell'Area



Food sarà minuziosamente curata grazie all'installazione di appositi banchetti per l'esposizione e somministrazione di **prodotti enogastronomici a km zero e di qualità**.

I CONCERTI

La seconda è l'**Area Live**, nella splendida cornice cittadina in cui è prevista la produzione artistica elaborata con accurato allestimento di **light design** e con un palinsesto di artisti che si esibiranno in **live** coinvolgenti.

L'intrattenimento musicale del progetto "San Martino La Festa" organizzato al Parco Ricchello, strizza l'occhio a sonorità che evocano lo spirito tipico della festa patronale salentina, coinvolgendo diverse fasce di età e creando la giusta atmosfera per un momento di divertimento e spensieratezza per tutta la cittadinanza.

Venerdì 10 novembre, dalle 21, la storia della musica italiana con i più grandi successi e la canzoni più amate dagli anni 60 fino ai giorni nostri rivisitate dal **Bar Italia Festival**.

Sabato 11, sempre dalle 21, l'attesissimo live degli **Apres La Classe**. La band, made in Sa-

lento, è uno dei più grandi e rinomati gruppi musicali di ska-punk italiano, capace di coinvolgere il pubblico con le sue hit più famose e una forte presenza scenica.

Domenica 12 novembre (ore 21), **Alla Bua live**, con l'esibizione di uno dei gruppi di pizzica più importanti nel panorama locale che, portando in scena un repertorio prettamente salentino, attira l'attenzione degli appassionati che si riuniscono a ballare a ritmo della musica popolare.

OGNI MOSTO DIVENTA VINO

L'ultima è invece l'**Area Wine**, in cui saranno presenti alcune delle più rinomate cantine del territorio salentino, distribuite in un percorso di degustazione composto da vari banchetti in legno con la presenza di un sommelier.

Questa "comfort zone" si prefigge come obiettivo quello di riportare in auge, attraverso la presenza di importanti cantine locali, il vino, che per tradizione tramandata da generazione in generazione non può mancare sulla tavola delle famiglie salentine come simbolo della festa di San Martino.



**SCAVI - EDILIZIA - DEMOLIZIONI
MOVIMENTO TERRA
LIVELLATURA LASER - ASFALTI**

TAVIANO | via Botticelli, 34

3492993448
3934329497/1

Mijscavi@gmail.com
Mij scavi

GIUSEPPE PORTACCIO
Garden Flowers



**ADDOBBI FLOREALI
PER GERIMONIE
PRODUZIONE PIANTE E FIORI**

347 15 62 315

giuportaccio@gmail.com



SIAMO QUI

GIUSEPPE PORTACCIO GARDEN FLOWERS
TRAVERSA VIA D'ANNUNZIO SNC - 73057 - TAVIANO (LE)

CASARANO, CRESCE L'ENTUSIASMO

di Giuseppe Lagna

Fino al 12 novembre. La festa ritorna al centro del paese: percorso enogastronomico tra tradizione e musica. Punto di forza la tipicità e la qualità dell'agroalimentare salentino

Generalmente si ritiene che debbano almeno trascorrere dieci giornate, perché in un campionato si possano esprimere i primi giudizi sulle partecipanti e si delineino le prime ripartizioni della classifica sulla base delle diverse posizioni. Ma non così per il temibile e complicato girone H della serie D nazionale, quello che da sempre racchiude una decina di pugliesi più un paio di lucane, per chiudere infine con 5 o 6 campane, che... te le raccomando!

Per la maggior parte si tratta di storiche e blasonate compagini di popolose città, se non addirittura di capoluoghi di provincia, quindi allestite con grosse aspettative di risalita nel "calcio che conta", generanti una fortissima competizione, anche a suon di biglietti della proprietà di turno. Tale difficile condizione, per chi si avventura in questa corsa spasmodica, ha suggerito a molti la concessione da parte della LND di promozione ad almeno due squadre e non solo a una, logicamente una proposta avanzata soltanto a livello da "bar dello sport".

A questo punto, venendo alle questioni riguardanti il **Casarano Calcio**, giunto ormai ad un quarto di secolo dalla frequentazione dell'ultimo campionato di serie C1 (oggi Lega Pro) e a cinque dalla riconquista della serie D, corre l'obbligo della felice narrazione dell'attuale momento, che vive l'ambiente rossoazzurro nelle sue varie componenti.

Domenica scorsa, dopo la lineare prestazione e vittoria senza alcun dubbio contro l'Angri (costruito con notevoli risorse), si



è manifestato dentro e fuori dalle mura del *Capozza* un notevole entusiasmo, oserci dire di stampo popolare, intorno a calciatori e tecnici, con la massima espressione sul piazzale esterno alla curva Nord, dove si è saltellato in una cinquantina di giovani tifosi insieme al main-sponsor **Antonio Filograna Sergio**, munito di sciarpa "*Son di Casarano e me ne vanto*".

Insomma, si respira da qualche giornata aria di riscatto da lunghe stagioni di magri carnieri a fronte di costose munizioni, perché forse finalmente appare al navigato tifoso delle Serpi uno spiraglio di luce in fondo al tunnel della categoria, che sta un po' stretta anche alle giovani generazioni, cresciute comunque con i racconti di padri e nonni, oltre ai filmati delle glorie passate, reperibili su YouTube. Certamente dieci giornate, come descritto nell'introduzione, non dicono

quasi niente in merito all'esito di questa stagione, ma il fatto stesso che si sia composta quella più volte citata "*unità d'intenti*", condita da una giusta dose

d'entusiasmo, lascia ben sperare per il futuro prossimo e remoto, considerando fra l'altro l'ottima, notata finora, coesione nel gruppo-squadra tra esperti e "under", guidati dalla mano pedagogica dell'allenatore **Giuseppe Laterza**.

Dopo un inizio stentato, forse dovuto alla scarsa conoscenza fra giocatori in una rosa fortemente rinnovata, qualità di gioco e risultati positivi han preso decisamente piede, con la continua risalita in classifica, nonostante qualche piccola incertezza o episodio sfortunato ne abbiano a tratti rallentato il percorso.

L'improvvida e assurda sconfitta nell'esordio in casa contro il Rotonda è ormai un lontano spiacevole ricordo, mentre crescono a vista d'occhio l'interesse e il seguito per gli incontri del Casarano, in casa e in trasferta, da parte di tifosi e spesso di intere famiglie.

Che la terra ti sia lieve Mister Veneri



Lutto nel mondo del calcio. Si è spento all'età di 84 anni **Giorgio Veneri**, ex calciatore e allenatore. In Puglia il suo nome è legato al Casarano: sulla panchina salentina l'ex centrocampista di Atalanta e Como vinse un campionato di Serie C2 nella stagione 1987/88, al primo tentativo. Il post del Casarano Calcio: «*La Società si unisce al dolore della famiglia e degli amici per la perdita di Mister Giorgio Veneri. Ha lasciato un'impronta duratura nella memoria di tutti*».

«*Giorgio Veneri non è più con noi*», si legge sulla pagina facebook **Supportercasarano.it**, «*ci lascia il ricordo indelebile della cavalcata vincente nell'unica stagione in cui ha allenato le Serpi (anno 1987/88). Giungano ai parenti le più sentite condoglianze da tutta la redazione di Supporters Casarano e l'intera comunità sportiva Rosso-Azzurra. Che la terra ti sia lieve, Mister*».



**FRANCO
LUPO**



**RIVENDITORE LIQUIGAS
CON SERVIZIO
A DOMICILIO**

**BOMBOLE DA
Kg 10 - 15 - 28 - 25 - 62**



336.827333

TAVIANO
Via Castelforte (C. da Cafieli)

AM
ANDREAMAURAMATI
IMPIANTI

347 47 48 535

**IMPIANTI ELETTRICI - IDRICI
MANUTENZIONE DEL VERDE
PICCOLI TRASLOCHI
MOVIMENTO TERRA**



TAVIANO

L'ATTO EROICO DI UN TRICASINO

Cosimo Scarcella. Quasi cento anni fa salvò tre giovani donne in difficoltà a Tricase Porto: «Sott'acqua, rimanendo quasi sempre sommerso, riuscì a portare in salvo alla riva le tre signorine»

«Beato quel popolo che non ha bisogno di eroi»; non tutti concordano con l'affermazione di **Bertold Brecht**, il noto drammaturgo tedesco dello scorso secolo.

Occorre riconoscere che un fondo di verità nell'asserzione brechtiana sussiste.

In una società dove i cittadini sono educati al senso di responsabilità e fanno tutti il proprio dovere in vista del bene comune, gli atti straordinari di coraggio non sono necessari.

Tuttavia, con stringenti argomentazioni, altri sostengono che proprio nella nostra società dove predominano l'ignoranza, la vigliaccheria, il farsi i fatti propri per non esporsi, si assiste a ricorrenti fatti di cronaca in cui nessuno interviene a difesa di un debole che, nell'indifferenza generale, viene abbandonato a sé stesso.

Per questo è bene ricordare e sottolineare i fatti in cui qualcuno salva coraggiosamente la vita dell'altro, mettendo a rischio la propria: e questo fece il nostro concittadino **Cosimo Scarcella** il 20 agosto 1924, poco meno di 100 anni fa.

Siamo a **Tricase Porto**, sulla banchina dove si affaccia il bar di **Domenico Santo** (attualmente p.t. del "Bolina") e dove vi è lo stabilimento balneare gestito da **Cesarina Cosi** nata Petracca fu Francesco di anni 32. Sono circa le 18,30: nelle vicinanze sostano bagnanti e

astanti che si godono il tardo pomeriggio estivo.

A un certo punto scendono in mare tre ragazze tenendosi sempre per mano «siccome non vi era altra persona in acqua».

Le tre signorine sono due sorelle **Colombarini** di Amedeo e Ida Isnaghi, **Bianca** di anni 16 ed **Eva** di anni 17, in compagnia di **Dolores Cazzato** di Andrea e Piera Cazzato, di anni 13, residente a **Tutino** presso la cui casa era ospite la famiglia milanese Colombarini.

«Le tre ragazze», continua il verbale della Compagnia dei RR. Carabinieri di Gallipoli, prot. n.1243/1 del 14 settembre 1924, «cominciano a scherzare tenendosi sempre per mano, quando, spintesi un po' fuori, ove l'acqua misura circa due metri di profondità, la Colombarini Bianca che era avanti alle altre, perdette l'equilibrio ed affondò tirando



Cosimo Scarcella nel 1932 (foto dr. Vito Scarcella)

seco le altre due finché tutte e tre, che sempre si tenevano per mano, scomparvero sotto l'acqua; venendo una prima volta a galla e senza poter gridare aiuto, si sommersero nuovamente».

A questo punto **Cesarina Cosi**, che si trovava sulla piattaforma del suo stabilimento, lancia l'allarme.

Alle grida di soccorso risponde il ventiduenne ferroviere di Tricase, **Cosimo Scarcella**, di Luigi e Assunta De Marco. Cosimo è un giovane alto, dal fisico atletico e prestante, sportivo, amante del ciclismo e anche della boxe – mi informa la figlia **Maria Rosaria** – sposerà **Italia Monaco** che gli darà, oltre a lei, la più piccola, **Vito**, **Gerardo** e **Mario**. Non mancarono nella vita di **Cosimo Scarcella**, che fu lavoratore, cittadino e credente esemplare, momenti drammatici come la perdita per malattia del figlio **Vito** diciassettenne e le carceri per alcuni giorni, «*alli Boboi*» di Lecce, subite per il suo antifascismo.

Ebbene **Cosimo Scarcella** «che era nel suo camerino a vestirsi, uscì con tutta sollecitudine e tuffatosi in acqua raggiunse le tre signorine per cercare di tirarle in salvo, ma costoro gli si aggrappavano di modo che tutti e quattro nuovamente si sommersero. Lo Scarcella sott'acqua, svincolatosi, si diede al loro salvataggio che lo compì non senza fatica ed ulteriori pericoli, rimanendo quasi sempre sommerso e riuscendo in tal modo a portare in salvo alla riva le tre signorine».

La relazione, firmata dal **Capitano Comandante la Compagnia, Alessandro L'Abbate** è destinata al Prefetto di Lecce al quale si chiede un riconoscimento al valore di Marina per il giovane che «riuscì a salvare le tre ragazze con serio pericolo per la propria vita».

Il carteggio è in A.S.C.T., Cat. 6, Cl. 3, F. 1099/112; (ringrazio **Michele Turco** per la collaborazione nella ricerca) e comprende la relazione dei Carabinieri di Gallipoli e le testimonianze scritte di coloro che assistettero all'azione di salvataggio: il **capitano Rodolfo Ratiglia** in licenza, commissario S.A.P. che era seduto davanti col **dott. Dante Capuzzello**, da Lecce, capo-manipolo medico della MVSN in villeggiatura a Tricase-Porto; **Cesarina Petracca**, proprietaria dello stabilimento balneare e il diciannovenne **Giovanni Santo di Domenico**, proprietario del bar.

Nel fascicolo vi è pure la richiesta del sotto-prefetto di Gallipoli, rivolta al **sindaco Barbara Spiridione**, per la trasmissione dell'atto notorio rilasciato da **Cosimo Scarcella** davanti al Prefetto di Tricase.

Una curiosità: **Mario Scarcella**, figlio di **Cosimo**, funzionario della Motorizzazione Civile di Lecce, salvò, verso la fine degli anni '50, una bambina in carrozzella caduta nel bacino del porto di Tricase.

Nel fascicolo non c'è l'atto di riconoscimento dell'atto di valore, forse perché **Cosimo Scarcella**, dal carattere schivo e riservato non volle saperne di sottoscrivere l'indispensabile atto notorio e pertanto **si propone di intestargli una strada di Tricase**: indubbiamente lo merita!

Ercole Morciano

Tricase-Porto anni '20-30, località "scalette". Si intravedono al centro la piattaforma con la cabina-spogliatoio dello stabilimento balneare e, dietro, il bar di Domenico Santo



Centro didattico federale di pesca a San Foca

Presso la Lega Navale. «Il mare è una risorsa preziosa, l'obiettivo è aiutare le nuove generazioni a conoscerlo, rispettarlo e proteggerlo. Il Centro didattico federale di pesca è un valore aggiunto»

È la base nautica della sezione di San Foca della Lega Navale Italiana ad ospitare il primo **Centro didattico federale di pesca** della Puglia.

Inaugurato sabato scorso è motivo di orgoglio per la sezione e per il territorio, inoltre porterà nella marina melendugnese **nuove opportunità di crescita** e incrementerà l'afflusso di famiglie, bambini e adolescenti che avranno la possibilità di avvicinarsi al mondo della pesca ed anche di scoprire tutte le meraviglie del prezioso ecosistema marino.

Dal 2021 a oggi, solo 10 società in tutta Italia hanno soddisfatto i requisiti stabiliti da **Fipsas** per diventare centri didattici federali di pesca.

In occasione dell'inaugurazione, presso la base nautica della Lega Navale, verranno ospitati oltre 70 alunni dell'**Istituto comprensivo Rina Durante** di Melendugno, accompagnati dalla dirigente **Annarita Carati**.

«In questi anni abbiamo lavorato sodo, il direttivo e i soci si sono impegnati con costanza per raggiungere un livello di eccellenza degno della Lega Navale Italiana», ha detto il presidente della sezione di San Foca e Istruttore Ambientale **Fipsas, Avv.**



Francesco Mazzotta, «e questo ennesimo traguardo ci sprona a fare sempre di più e meglio. Il mare è una risorsa preziosa, il nostro obiettivo è aiutare le nuove generazioni a conoscerlo, rispettarlo e proteggerlo, per questo motivo la presenza di un Centro didattico federale di pesca è un valore aggiunto».

All'inaugurazione ha preso parte il Presidente della Commissione Nazionale Didattica e Formazione della **Fipsas Bruno Dotto**, il componente della commissione **Massimo Barretta** e il Presidente Regionale **Fipsas Vincenzo Balestra**.

«I corsi che prenderanno il via, saranno rivolti soprattutto alle scuole, ma sono aperti a chiunque voglia partecipare», ha preci-

sato **Massimo Ingresso**, responsabile Gruppo Sportivo della sezione e Istruttore Ambientale **Fipsas**, «e mirano ad essere punto di riferimento per i più giovani in un periodo storico in cui riscoprire la socializzazione e l'interazione tra pari, in un ambiente sano e propositivo è assolutamente necessario».

«Affidiamo ai nostri bambini un'eredità preziosa, abbiamo il dovere di guidarli con pazienza e trasmettere l'amore e il rispetto per il mare. **Fipsas** è da sempre vicina ai giovani», conclude **Massimo Barretta**, «le nostre attività e corsi sono il frutto di un'esperienza decennale, abbiamo visto crescere pescatori e sportivi, nel tempo abbiamo stretto partnership importanti e la nascita del Centro didattico federale sono la prova che con competenza e professionalità possiamo realizzare grandi progetti».

Non solo pesca dunque, ma anche lezioni di **biologia marina ed ecologia** a misura di bambino, mirate a guidare i futuri pescatori verso un hobby affascinante e ricco di sorprese.

La Lega Navale Italiana nasce nel 1897 per volontà di un gruppo di giovani, oggi è un Ente Pubblico a base associativa e senza finalità di lucro, preposto a servizi di pubblico interesse che opera sotto la

vigilanza del Ministero della Difesa di concerto con quello delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Le attività dell'ente sono volte allo sviluppo della cultura marittima, senza limiti di età e di classe sociale, attraverso il processo associativo e la promozione di eventi e manifestazioni a carattere locale e nazionale. L'attività è rivolta a formare una coscienza marinara nel popolo italiano, in modo che tutti, ed i giovani in particolare, possano essere consapevoli di quanto il mare sia importante e vitale per lo sviluppo, il progresso e l'economia del nostro Paese; la promozione delle attività sportive acquatiche (vela, canottaggio, canoa, etc.) senza limiti di età e con particolare attenzione alle categorie sociali meno agiate e alle persone diversamente abili; il sostegno alla pratica della nautica attraverso lo sviluppo dei corsi di formazione professionale, di concerto con le Amministrazioni pubbliche e le Federazioni sportive del CONI, nello spirito di una massima inclusione sociale; il pieno contributo alla salvaguardia dell'ambiente marino e delle acque interne, attraverso la diffusione della cultura del massimo rispetto per l'ambiente.



PERIODICO INDIPENDENTE
DI CULTURA, SERVIZIO ED
INFORMAZIONE DEL SALENTO

REDAZIONE TRICASE
via Domenico Cirillo, 19
Tel. 0833/545 777

371/3737310

www.ilgallo.it
info@ilgallo.it

redazione.ilgallo

Direttore Responsabile
LUIGI ZITO - liz@ilgallo.it

Coordinatore di Redazione
GIUSEPPE CERFERDA

In Redazione

Lorenzo Zito

Amministrazione

amministrazioneilgallo@gmail.com

CORRISPONDENTI

Gianluca Eremita

Vito Lecci

Valerio Martella

Antonio Memmi

Carlo Quaranta

Donatella Valente

Stefano Verri

Gioele Zito

Stampa: SE.STA. srl, via delle Magnolie 23
Zona Industriale - Bari

Iscritto al n° 648

Registro Nazionale Stampa

Autorizzazione Tribunale LECCE

del 9.12.1996

La collaborazione sotto qualsiasi forma è
Gratuita. La Direzione si riserva di rifiutare
insindacabilmente qualsiasi testo e
qualsiasi inserzione. Foto e manoscritti,
anche se non pubblicati, non si restituiscono
RIPRODUZIONE VIETATA



via D. Cirillo, 19 - TRICASE
Tel 0833/545 777
Wapp 371/3737310

distribuzione gratuita
porta a porta in tutta
la provincia di LECCE



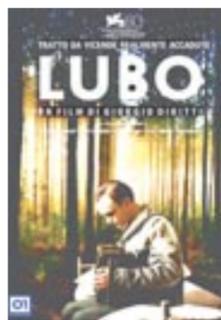
PRIMA
VISIONE
novità
al cinema

LUBO

Dal 9 novembre

Drammatico - Italia, Germania - 175'

Lubo Moser è un nomade del popolo Jenisch. Nella Confederazione Elvetica del 1939 gira di luogo in luogo esibendosi nelle piazze insieme alla moglie Mirana e ai loro bambini. Fino a quando la Guerra incombente fa sì che il governo dichiari la mobilitazione degli uomini per la difesa delle frontiere. Lubo, mentre è in servizio, viene a sapere che i figli sono stati prelevati e portati in un istituto mentre la moglie, nel tentativo di proteggerli, ha trovato la morte. Da quel momento il senso della vita per lui consiste solo nel ritrovare i suoi bimbi e vendicarsi.



in programmazione - punta la fotocamera sul QR del tuo cinema preferito

Cinema Massimo LECCE	Space Cinema SURBO	Cinema Tartaro GALATINA	Multisala Moderno MAGLIE
Pianeta Cinema NARDÒ	Cinema&Teatri GALLIPOLI	Multiplex Fasano TAVIANO	Cinema di TRICASE



TOP MUSIC LE PIÙ SCARICATE

in Italia

- ANNALISA
Ragazza sola
- COEZ
FRA QUINTALE
Che colpa ne ho
- MARCO MENGONI
FEAT FRANCO 126
Un'altra storia

in Europa

- TAYLOR SWIFT
Is it over now
(Taylor's version)
- CASSO, RAYE &
D-BLOCK EUROPE
Prada
- KENYA GRACE
Strangers

ogni giorno su

alle 16 ed alle 19 la Striscia Quotidiana
d'Informazione della Redazione de il Gallo

TROVA I GALLETTI

Individua i 3 galletti tra le pubblicità e 14 novembre, telefona allo 0833 545 777. Tra i primi 30 che prenderanno la linea verrà sorteggiata una CENA PER DUE presso l'HOTEL TERMINAL DI LEUCA offerto dalla CAROLI HOTELS. In palio anche: 3 TICKET DA 6 CONSEGNE A DOMICILIO tra Tricase e frazioni, offerta da SPESAMITU; BIGLIETTI GRATUITI per una partita di PADEL (per singolo giocatore) offerto da TIE BREAK SPORT CLUB DEPRESSA; BUONO SCONTO DI 10 EURO (spesa minima 30 euro) per l'acquisto di un LIBRO da MONDADORI a TRICASE; CORNETTO E CAPPUCCINO presso il BAR CASTELLO a CORIGLIANO D'OTRANTO; COLAZIONE x 2 offerta da GOLOSA a TRICASE; CORNETTO E CAPPUCCINO al BAR LEVANTE a TRICASE (via per Montesano); un LAVAGGIO di PIUMONE MATRIMONIALE CON DETERGENTI (asciugatura esclusa) dalla LAVANDERIA BLU TIFFANY a MARITTIMA; BUONO SCONTO DI 50 EURO sull'acquisto di occhiali da sole o da vista da OTTICA MORCIANO a TRICASE, ANDRANO, TIGGIANO O CASTRO.

NON SONO AMMESSI GLI STESSI VINCITORI PER ALMENO 3 CONCORSI CONSECUTIVI. NON SI ACCETTANO NOMINATIVI DELLA STESSA FAMIGLIA

Telefona martedì 14 novembre dalle ore 9,30

L'OROSCOPO		ARIETE		TORO		GEMELLI		CANCRO
	La vita sociale sarà attiva e divertente, con molte opportunità di viaggi e nuove esperienze. Sul lavoro, otterrete riconoscimenti per il vostro lavoro, con miglioramenti finanziari in vista		La salute sarà al top, permettendovi di realizzare i vostri obiettivi con energia e determinazione. La famiglia e la casa saranno una fonte di conforto e orgoglio		L'amore non sarà il vostro punto di forza in questo periodo. Se single, sentirte un forte desiderio di innamorarvi, ma potreste avere difficoltà a trovare la persona giusta		Sarete in sintonia con il destino e i vostri obiettivi saranno più accessibili che mai. L'amore porterà speranza e buone prospettive, regalando momenti felici	
		LEONE		VERGINE		BILANCIA		SCORPIONE
	Avrete successo sia in amore che nel lavoro, grazie al vostro carisma e ad idee innovative. La salute sarà invidiabile, e potrete godere di una straordinaria vitalità		Sarete attraenti agli occhi degli altri, ma la vostra attenzione sarà rivolta principalmente a coloro che possono offrirvi sicurezza economica. Sprizzate energia da tutti i pori		Potreste sentirvi un po' deboli. Avete necessità di riposo e di un sonno adeguato. Evitate di intraprendere diete drastiche o cambiamenti radicali nello stile di vita		Oki, i soldi grazie a entrate extra da varie fonti. La vita familiare sarà felice e appagante; la salute sarà stabile. Per quanto riguarda l'amore, periodo senza particolari emozioni	
		SAGITTARIO		CAPRICORNO		ACQUARIO		PESCI
	Sarete in grado di sfruttare al meglio le opportunità, soprattutto se siete pronti a intraprendere nuovi progetti. Situazione economica positiva ma non esagerate con gli sfizi		Periodo estremamente positivo. L'amore, il lavoro e la salute non vi daranno pensieri. In particolare, vivrete momenti romantici e decisamente piccanti.		La salute richiederà attenzione. Mantenete l'equilibrio e prendetevi cura di voi stessi. Le finanze saranno stabili, è un buon momento per risparmiare		La vostra capacità di organizzare e prendere decisioni vi farà emergere come leader e partner affidabili. L'autostima è in crescita, e vi regalerà consapevolezza e sicurezza	

dal 11 al 24/11



EDIL ELETTRA SRL

#ilfuturoiniziadaqui

www.edilelettratricase.it

INSTALLAZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Fotovoltaico • Impiantistica • Riscaldamento • Videosorveglianza • Edilizia



La nostra storia professionale è, da sempre, caratterizzata da grande serietà, trasparenza e cordialità nei confronti dei nostri clienti. Non offriamo solamente servizi ma anche consulenze e consigli per risparmiare al meglio.

Le soluzioni di **Edil Elettra Srl** integrano le più recenti tecnologie per fornire un sistema completo che possa migliorare le performance energetiche della propria abitazione o azienda, traendone comunque un **notevole contenimento dei costi**.

Un fattore strategico è rappresentato dal **monitoraggio continuo**: questo approccio permette di verificare e controllare il nostro servizio, al fine di suggerire ed implementare ulteriori migliorie ed intervenire tempestivamente su qualsiasi anomalia.

Per informazioni o per richiedere un intervento immediato:

0833 211598

O inviateci una mail a:
info@editalia.it



Chi Siamo

Edil Elettra Srl a Tricase nasce per rispondere alle esigenze di aziende e privati che sono alla ricerca di un uso razionale ed efficiente dell'energia. Ci occupiamo dell'installazione di impianti fotovoltaici, di **videosorveglianza**, **ristrutturazioni**, edilizia e pratiche per i **finanziamenti energetici**.

Contattaci

☎ 329 8825752
✉ info@editalia.it
📍 V. Emanuele Gianturco, 16 73030 TRICASE (LE)

Informazioni

Sede Legale: EDIL ELETTRA SRL - V. Cesare Beccaria 11 - Lucugnano - TRICASE (LE) - P.Iva: 05064200750
Camera Comm. Lecce - Cap. Soc. € 10.000 Iv

[Privacy Policy](#)